



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E.

VVIS011007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 102** Insegnamenti e quadri orario
- 105** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 126** Moduli di orientamento formativo
- 140** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 165** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 200** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 210** Attività previste in relazione al PNSD
- 212** Valutazione degli apprendimenti

221 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

230 Aspetti generali

232 Modello organizzativo

246 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

249 Reti e Convenzioni attivate

260 Piano di formazione del personale docente

265 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEI BISOGNI ESPRESSI DAL TERRITORIO E INTENTI DELLA SCUOLA

Da un'analisi attenta del contesto nel quale il nostro istituto opera, Vibo Valentia città dagli antichi splendori e da un recente passato caratterizzato da una vivace vita culturale e artistica in cui si distingueva la signorilità dei suoi cittadini, emergono oggi alcuni fattori dai quali è necessario partire prima di avviare una progettazione didattico-educativa, nella convinzione che la scuola possa e debba vivere in un rapporto di interscambio con il territorio di riferimento. Il territorio è innanzitutto il bacino di provenienza della nostra utenza scolastica, con tutto ciò che questo comporta sia in termini di valore che di disvalore. Ma il territorio è anche quello a cui la scuola dovrà restituire dei cittadini e dei lavoratori in grado di affrontare le sfide che questo tempo pone davanti alla prospettiva dello sviluppo e del rilancio economico di questa terra.

Vi è oggi un significativo grado di sottosviluppo, desunto da un'economia caratterizzata da una prevalenza del settore terziario e da una forte tendenza all'esodo da parte dei giovani più preparati, che qui non trovano opportunità di lavoro, anche a causa di un'atavica incapacità di valorizzazione del merito. Permane ancora un alto tasso di criminalità organizzata, che rappresenta un forte freno allo sviluppo del territorio. Vi è una mancanza diffusa di senso civico e di capacità di produrre ricchezza. D'altro canto, come per tutti i territori caratterizzati da elevato sottosviluppo, appaiono molteplici le occasioni di rilancio economico.

Il nostro compito non è indagare sulle cause che conducono alle negatività, ma tra l'osservazione del "brutto" e l'educazione al "bello" c'è tanto che la scuola può fare. Sono sicuramente molte le potenzialità che una scuola di eccellenza potrebbe contribuire a portare alla luce.

Partendo da ciò, la nostra scuola ha posto tra le sue priorità innanzitutto quella di rispondere ad un bisogno formativo di legalità, come presupposto fondamentale per contribuire allo sviluppo economico del territorio. La realizzazione di sistemi sociali ed economici forti e giusti, infatti, non può che essere il risultato di una società basata sul pieno rispetto dei diritti individuali. Kofi Annan, già Segretario delle Nazioni Unite, affermava che più i Paesi si avvicineranno alla piena realizzazione dei diritti umani, più facilmente riusciranno a raggiungere i massimi obiettivi di sviluppo economico e di pace.

Presupposto di ogni azione didattica è anche il rispetto del principio di equità. L'art. 3 della Costituzione, specificatamente al comma 2, è un monito per una pubblica amministrazione come la



scuola ad impegnarsi per rimuovere ogni ostacolo possa frapponersi all'esercizio dei diritti di cui ognuno è titolare, a prescindere dalle condizioni di nascita, sesso, razza, religione o stato sociale di provenienza. L'uguaglianza non può essere solo proclamata ed è necessario adoperarsi per renderla sostanziale.

Ed è anche per questo che nella progettazione delle attività didattiche abbiamo voluto dare centralità al concetto di inclusione, sotto ogni punto di vista. Quando si parla di inclusione, infatti, il riferimento non può essere solo al mondo della disabilità. L'analisi condotta attraverso il rapporto di autovalutazione (RAV) ha evidenziato la presenza di un elevato numero di alunni a rischio di dispersione. Con il piano di miglioramento (PdM) ci siamo posti due priorità: migliorare i risultati scolastici degli studenti attraverso l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES) integrata con l'intensificazione dei corsi di recupero delle competenze di base e l'innalzamento dei livelli nelle prove Invalsi, per adeguare la nostra offerta formativa a quella degli istituti tecnici del resto d'Italia, al fine di consentire ai nostri diplomati di competere con i loro coetanei sia sul mercato del lavoro che nell'ambito dell'istruzione terziaria (Università e ITS).

La sezione staccata di Mileto, ad esempio, presenta un alto tasso di dispersione in un ambiente fortemente caratterizzato dalla criminalità giovanile. E' qui che la scuola deve e può essere un punto di riferimento per l'intero territorio. E' qui che un sistema educativo dovrebbe ingaggiare i propri stakeolders per dare loro una buona causa su cui investire. Ed è soprattutto qui che la scuola non può chiudersi fra le proprie mura ma deve sentire l'obbligo morale di dare fiducia e speranza di sviluppo ai giovani e alle loro famiglie. Un vecchio proverbio africano ci ricorda che "per educare un bambino, ci vuole un villaggio".

I rapporti con il territorio sono dunque un elemento pregnante della funzione della scuola, poichè favoriscono una visione del mondo circostante e forniscono esigenze formative su cui fondare la nostra attività per rispondere a bisogni di formazione funzionali alle necessità reali del mercato del lavoro. Il nostro Istituto, che oggi costituisce l'importante realtà del polo tecnico d'istruzione nella provincia vibonese, punta ad aprirsi al territorio con un rapporto nuovo, mirato a promuovere occasioni di formazione sinergiche anche con le altre istituzioni scolastiche e con gli Enti che possono contribuire ad arricchire e qualificare l'offerta formativa. Sono attualmente presenti le seguenti collaborazioni con:

- ASL- per collaborazione con esperti nell'ambito degli Interventi di Integrazione / Educazione alla salute;
- Unioncamere: partners nei percorsi di "Alternanza Scuola-lavoro";



- Ordini Professionali della provincia (Geometri, Ingegneri, Architetti, Agronomi), punti di riferimento e di confronto, per conoscere le aspettative del mondo del lavoro sulle nuove figure professionali;
- Aziende pubbliche e private;
- Università Magna Grecia e UNICAL- per Iniziative di Orientamento in uscita;
- Scuole Medie del comprensorio per interventi di continuità e orientamento scolastico in entrata;
- Reti di scuole: Collaborazione per attività di formazione/Aggiornamento sulla Sicurezza e sulle competenze professionali;
- Enti ed associazioni di volontariato per fruire di servizi e di contributi utili alla crescita ed al percorso formativo degli studenti.

Un aspetto che andremo ad implementare con la nostra offerta formativa è quello dei protocolli d'intesa con Enti, associazioni ed istituzioni presenti sul territorio, che riteniamo possano supportare la scuola soprattutto nell'azione educativa e formativa dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e nelle attività dei moduli di orientamento formativo. Pensiamo alla Questura per una formazione sui temi della legalità, anche come attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Immaginiamo una convenzione con il Museo Archeologico nazionale della città e con la sezione locale del FAI ed allo sviluppo delle competenze gestionali che potremmo offrire ai nostri alunni dell'indirizzo turistico con la frequentazione delle loro iniziative. Ancora, immaginiamo una collaborazione con l'associazione Slow food per sensibilizzare i nostri studenti sui temi dell'educazione alimentare, della sostenibilità, del sostegno ai territori e alla microimprenditorialità anche in un'ottica orientativa e di inserimento nel mercato del lavoro.

Il nostro PTOF, documento identitario di una scuola autonoma, esprime la volontà di essere una cassa di risonanza per tutte le positività presenti nel nostro territorio, nell'intento di poterne essere anche e soprattutto un volano di sviluppo, attraverso l'erogazione di un'istruzione di qualità, sostenibile e attenta ai bisogni formativi rilevati.

I nostri alunni provengono dalle diverse Scuole Medie della provincia di Vibo Valentia e questo comporta inevitabilmente livelli di formazione disomogenei. Molti scelgono i nostri corsi di studi, perché già intravedono nei tecnici diplomati dei molteplici indirizzi presenti la loro probabile occupazione futura; altri perché li ritengono più rispondenti al prosieguo degli studi universitari di tipo tecnico ed economico (architettura, ingegneria, agraria, scienze economiche e sociali/bancarie).



In alcuni casi, vivendo le prime esperienze lavorative già durante gli studi, avvertono un divario tra loro e la scuola, che percepiscono come realtà distante dalle loro esigenze più immediate.

In tale variegato contesto giovanile, che esprime esigenze molteplici, diventa fondamentale per la scuola fornire un'istruzione solida, in grado di strutturare l'identità adulta, valorizzando la cultura del lavoro e ricomponendo in unità il sapere scolastico ed il sapere "utile".

Ed è proprio per rispondere alle richieste del mercato del lavoro che il nostro Istituto ha aderito alla riforma dell'istruzione tecnica e professionale, con l'istituzione del modello 4 + 2 in avvio dall'anno scolastico 2024/2025, caratterizzato da programmi fortemente innovativi, che assicureranno competenze teoriche e pratiche di qualità, anche grazie al contributo delle imprese. Si tratta di un sistema di istruzione che, alla luce delle migliori esperienze europee, potrà dare ai giovani gli strumenti per costruirsi, in base alle proprie inclinazioni, un solido futuro e che, al tempo stesso, consentirà al sistema produttivo di avere le professionalità necessarie per essere competitivo. Ad oggi la metà delle aziende fa fatica a coprire i posti disponibili, proprio per mancanza di diplomati in grado di svolgere le mansioni richieste.

La qualità del percorso d'istruzione dei ragazzi è garantita da una maggiore interazione con il mondo del lavoro e la presenza di esperti provenienti dalle imprese per coprire competenze che non sono presenti tra i docenti. Sono altresì potenziati lo studio delle materie STEM, delle lingue, la didattica laboratoriale e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VVIS011007
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO S.N.C. VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Telefono	0963376745
Email	VVIS011007@istruzione.it
Pec	VVIS011007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.tecnologicovibo.edu.it

Plessi

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01101D
Indirizzo	VIA EPISCOPIO MILETO 89852 MILETO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	46



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01102E
Indirizzo	NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01103G
Indirizzo	P.ZZA MARTIRI D'UNGHERIA VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 316

I.T.E CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	VVTD01151V
Indirizzo	VIA EPISCOPIO - 89852 MILETO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	VVTF01101Q
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• GRAFICA E COMUNICAZIONE• CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE• CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ART. CHIMICA E MATERIALI QUADRIENNALE• CHIMICA E MATERIALI• ELETTRONICA• ELETTROTECNICA• INFORMATICA• MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 495

IST. TECN. IND. E GEOM. COMPL. PENITEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	VVTF01102R
Indirizzo	CONTRADA COCARI 89900 VIBO VALENTIA

ITG IST.TECNICO STATALE PER GEOMETRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	VVTL01101X
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO S.N.C. VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA

Indirizzi di Studio

- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Totale Alunni 104

IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	VVTL011519
Indirizzo	VIA GIUSTINO FORTUNATO S.N.C. VIBO VALENTIA 89900 VIBO VALENTIA

Indirizzi di Studio

- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- INFORMATICA



Approfondimento

Ogni edificio gode di collegamento alla rete internet ed è dotato di connessione wireless; in ogni aula è presente una postazione PC con LIM. Le strutture della scuola risultano essere adeguate in termini di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. È regolarmente strutturato un piano di evacuazione con l'apposizione in ciascun ambiente del materiale informativo necessario per il suo corretto espletamento. Il personale è istruito circa i rischi e/o pericoli che si potrebbero presentare all'interno di tutti i locali; sia il personale docente, che il personale non docente è addestrato per il rapido espletamento del piano di evacuazione. Le regolari esercitazioni realizzate permettono di istruire adeguatamente gli studenti al corretto comportamento in caso di emergenza. È presente un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il quale interviene professionalmente in ogni momento relativo alla garanzia della sicurezza, sia nel controllo dei dispositivi, loro aggiornamento o implementazione, sia nella formazione di personale docente e non.

La scuola ha ricercato e continua a ricercare con successo fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi POR, PON FSE e FESR e ottenendo fondi dal PNSD, da monitor 440. Tali risorse hanno recentemente consentito di installare nuove strumentazioni informatiche in tutte le aule e hanno implementato il numero di computer, di LIM e di monitor Touch presenti nelle aule e nei laboratori. La scuola sta investendo nella realizzazione di applicazioni di realtà virtuale e realtà aumentata per realizzare sistemi di didattica immersiva con particolare attenzione alla disabilità. Per realtà aumentata, si intende l'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi. La scuola possiede laboratori all'avanguardia, grazie ai quali gli studenti riescono a mettere a frutto le loro competenze partecipando anche ad importanti competizioni a livello nazionale.

A dimostrazione di questo, tra gli importanti riconoscimenti ricevuti nel 2021, emerge, primo su tutti, il conferimento di una targa di Alfiere della Repubblica, conferita dal presidente Sergio Mattarella all'Istituto per essersi distinto attraverso un'attività progettuale di interesse collettivo a favore dell'agricoltura sostenibile. Un gruppo di studenti ha ideato un drone impollinatore e un rover che segnala l'effettiva necessità di irrigazione di un terreno. Grazie a questo prototipo i ragazzi hanno anche vinto le Olimpiadi della robotica nell'anno 2019/2020. Un altro importante riconoscimento è stata la menzione speciale durante il Festival nazionale del service-learning che si è



svolta a Mestre dal 24 al 26 novembre 2021 per essersi distinti in azioni di apprendimento-servizio. Dal 2020 dispone inoltre di un moderno laboratorio di robotica, allestito con fondi propri; grazie al quale è Learning Tester in Italia meridionale per l'acquisizione del patentino della robotica che viene conseguito, a seguito di esami sostenuti dopo aver seguito la formazione in modalità Alternanza Scuola lavoro, per gli studenti frequentanti. Gli esterni studenti o professionisti possono accedere al conseguimento della certificazione a differenti condizioni.

Dall'anno scolastico 2019/2020 è attivo il corso serale di INFORMATICA E

TELECOMUNICAZIONI con n. 63 alunni

Allegati:

CORSO SERALE.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	30
	Chimica	4
	Disegno	3
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	3
	Fisica	2
	Informatica	7
	Lingue	1
	Meccanico	2
	Multimediale	7
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	463
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

72

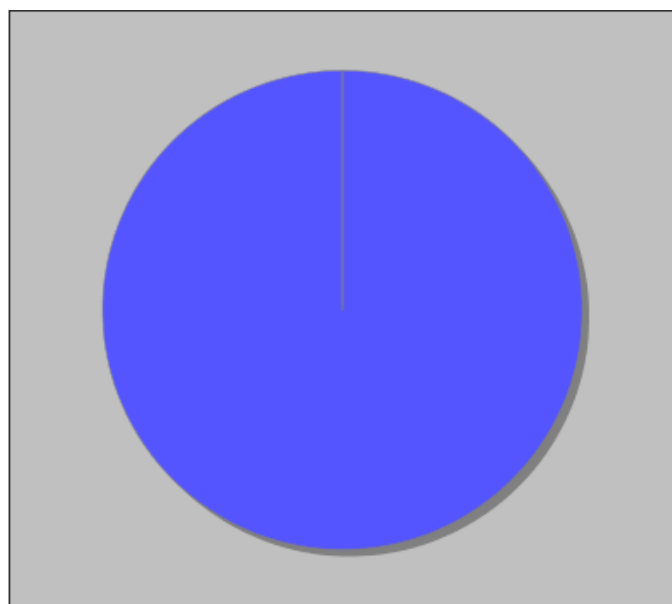


Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	57

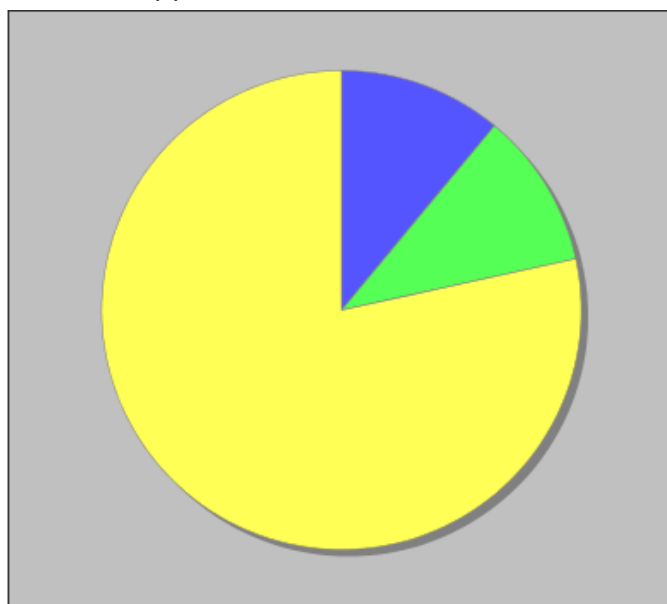
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 218

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 171



Aspetti generali

Gli Istituti tecnici sono per eccellenza scuole dell'innovazione, la cui formazione è rivolta al naturale ingresso nel mondo del lavoro. La riforma degli Istituti tecnici, contenuta nel Decreto Legge 144/2022 agli artt. 26 e 27, presenta tre caratteristiche essenziali: innovazione, rete con i territori, potenziamento dell'attività laboratoriale.

Le competenze oggi maggiormente richieste dal mondo del lavoro sono quelle correlate alle "soft skills", ovvero quelle competenze legate all'intelligenza emotiva e alle abilità naturali che ciascuno di noi possiede. Le Soft Skills non riguardano delle competenze tecniche, ma piuttosto hanno a che fare con il modo di interagire in un gruppo di lavoro, di risolvere i problemi e di gestione del lavoro. Sono competenze cosiddette trasversali che nella vita professionale sono essenziali.

La ricerca pedagogica ha da tempo dimostrato che per raggiungerle sono necessari ambienti di apprendimento e metodologie improntate alla laboratorialità, fra cui assumono importanza fondamentale le attività di alternanza scuola-lavoro.

Al fine di poter adeguare costantemente il curriculum alle esigenze in termini di competenze del settore produttivo nazionale, secondo gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, orientandolo anche verso le innovazioni introdotte dal Piano nazionale «Industria 4.0» in un'ottica di piena sostenibilità ambientale, gli obiettivi che ci siamo posti sono:

- 1) rafforzare le competenze linguistiche (preparando gli studenti a sostenere i test per il rilascio delle relative certificazioni), matematiche e scientifiche (STEM), la connessione al tessuto socioeconomico del territorio (attraverso attività di PCTO e tramite l'utilizzo di una didattica orientativa), favorendo la laboratorialità e l'innovazione (PNRR: ambienti di apprendimento e laboratori per le competenze digitali);
- 2) valorizzare la metodologia didattica per competenze, caratterizzata dalla progettazione interdisciplinare e dalle unità di apprendimento;
- 3) progettare e svolgere l'attività didattica in un'ottica orientativa di continuità con i percorsi dell'istruzione terziaria nei settori tecnologici, anche in relazione alle esigenze del territorio di riferimento, in coerenza con quanto disposto in materia di ITS Academy dalla legge 15 luglio 2022, n. 99, e in materia di lauree a orientamento professionale abilitanti dalla legge 8 novembre 2021, n. 163.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Le priorità individuate, relative agli esiti scolastici e agli esiti a distanza, sono indispensabili e strategiche per una seria analisi dell'azione formativa della scuola; tale analisi permetterà di elaborare un profilo delle competenze in uscita più efficace ed adeguato.

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica; Diminuzione del tasso di insuccesso scolastico nel primo biennio; Potenziamento delle competenze di base degli studenti; Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti. Progettazione di azioni collegati alle finalità degli interventi dall'investimen

Traguardo

Diminuire la percentuale di circa il: 2% Studenti non ammessi alla classe successiva; 5% Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico; 5% Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno (primo biennio)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti. Predisposizione di prove standardizzate comuni di valutazione in ingresso, intermedie e finali; Progettazione interventi di recupero



dell'esito delle pr

Traguardo

Per le classi II migliorare il punteggio delle prove di italiano e matematica, al fine di aumentare del 5% gli studenti collocati nel livello di competenza 3 e 4 e del 2% nel livello 5; Per le classi V migliorare il punteggio delle prove di italiano, inglese e matematica, al fine di ridurre del 10% gli studenti collocati nel livello competenza 1

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di diplomati riducendo la dispersione scolastica; Miglioramento dei risultati a distanza, sia in chiave occupazionale che di frequenza ai corsi universitari; Potenziamento delle competenze di base; Potenziamento delle competenze nelle discipline di indirizzo attraverso l'innovazione dei processi didattici in chiave digital

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di iscrizione ai corsi universitari; Aumentare del 5% la percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Riguardo al curriculum di educazione civica ai sensi del decreto n. 183/2024, di adozione delle nuove linee guida, a partire dall'a.s. 24/25 si fa riferimento a traguardi e obiettivi di apprendimento specifici definiti a livello nazionale.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: APPRENDIMENTO E POTENZIAMENTO

L'Istituto, beneficiario dei fondi del PNRR, al fine di perseguire la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica intende perseguire le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

□ Iniziative didattiche educative favorevoli all'apprendimento per tutti in particolare studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

□ Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, territorio, enti locali, comunità, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi

□ potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili (segnali flebili di disagio) recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze ridurre e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

□ contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

□ promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

□ promuovere miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

□ favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE



TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base 2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	piccoli gruppi.
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione	piccoli gruppi.



	attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari , relativi a discipline e tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio 1. percorsi disciplinari 2.percorsi interdisciplinari 3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	gruppi

2.STRATEGIA 4.0

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

Obiettivi:

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica come:

a - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making, tinkering, ecc.)

b - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning

c - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching

d - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni



2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

come:

formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

La didattica aumentata: nuove tecnologie e SL

Il progresso tecnologico e l'ambiente digitale ci pongono di fronte ad una straordinaria rivoluzione comunicativa: non siamo più in presenza di una dicotomia emittente/ ricevente. Siamo immersi in un fluire continuo di dati in cui i ruoli comunicativi si confondono e si sovrappongono e nel quale fluire, sul piano educativo, abbiamo il compito di fornire agli studenti gli strumenti per scegliere in modo critico.

In altre parole, il modello di didattica digitale intende fornire ai docenti e agli studenti come "agire" in uno spazio digitale che è il nuovo ambiente "digitale" risultato del progresso tecnologico.

- andare oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI, andare oltre lo schema di interazione EMITTENTE/ RICEVENTE
- andare oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, anzi al PROCESSO DI APPRENDIMENTO (non più processo insegnamento-apprendimento)
- Focalizzare il riconoscimento del BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- guidare gli studenti alla comprensione dell'uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza.



Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento “Strategia Scuola 4.0”, con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curriculum e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. **Next Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l’apprendimento del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l’utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell’efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

2. **Next Generation Labs** “Un continuum fra scuola e mondo del lavoro con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili” ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado (continuum fra la scuola e il mondo del lavoro), dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud-computing; cyber-sicurezza; Internet delle cose; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain. La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrazione del curriculum con certificazioni di attività spendibili nell'università e/o nel mondo del lavoro (Alternanza Scuola-Lavoro e corsi professionalizzanti)

Condivisione obiettivi/coprogettazione strumenti per progettazione didattica condivisa tra insegnanti italiano/matematica. Rafforzare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere in modo da permettere di riprogettare, quando necessario, le attività didattiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, dotazioni digitali, innovazioni della didattica, sono i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2

Modifica di aule e laboratori in coerenza con la

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sperimentazione di nuove pratiche di insegnamento e apprendimento (debate, Service Learning, coding)



Approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR

Percorsi di condivisione e collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado, tra scuole ed imprese, tra scuole ed altri enti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di reti di cui la scuola e' capofila. Apertura della rete di scuola ad enti non appartenenti all'Amministrazione scolastica. Aumentare capacita' di coinvolgere famiglie per definizione progetto educativo e individuazione della mission/vision della scuola. Rendicontazione sociale. Collaborazione con associazioni di volontariato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nuovo Istituto, sorto dalla fusione di due realtà molto simili fra di loro, in seguito alla riforma del dimensionamento voluta dal PNRR, presenta ancora due distinte progettualità che derivano dai due rispettivi PTOF, comprendenti i Piani di Miglioramento delle due scuole. Da questo anno scolastico si procederà con una comunione di intenti tesa a salvaguardare gli interessi e il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti dell'intero Polo Tecnologico.

Il punto di partenza di questa nuova realtà è costituito dal lavoro avviato con i Ptof 2022/25 dagli Istituti accorpati e viene distintamente rappresentato come segue.

ITE G.GALILEI: Principali elementi di innovazione.

La scuola ha progettato delle importanti innovazioni grazie ai finanziamenti derivanti dal PNRR.

Con riferimento alla Missione 4 - Azione 1 - Next generation Classroom - Ambienti di apprendimento innovativi - sono in fase di realizzazione 14 ambienti capaci di sfruttare appieno il potenziale delle nuove tecnologie della realtà virtuale e aumentata; lo scopo è quello di rendere la didattica più coinvolgente e di facilitare la comprensione e la maturazione dei contenuti attraverso metodologie laboratoriali e di apprendimento cooperativo, la ricerca, progettazione e costruzione della conoscenza.

Con l'Azione 2 - Next generation Labs - verranno realizzati un laboratorio per la didattica del metaverso e un secondo dedicato all'e-commerce per l'acquisizione delle competenze spendibili in ambito lavorativo nelle professioni digitali, con riguardo ai nuovi settori della cybersecurity e della tecnologia blockchain.

Un ulteriore elemento di innovazione è stato progettato già a partire dall'anno scolastico 2023/24, in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR che ci consentirà di migliorare le competenze di base e ridurre i tassi di abbandono scolastico. Il progetto, intitolato "Non disperdiamo i nostri talenti", punta al miglioramento dei risultati scolastici e di quelli nelle prove INVALSI attraverso l'erogazione di corsi di recupero delle competenze di base rivolti agli alunni con particolari fragilità (anche BES) e a maggior rischio di dispersione. E' anche in fase di presentazione un progetto relativo alla Missione 4 Investimento 3.1- Nuove competenze e nuovi linguaggi per il potenziamento delle competenze Stem e multilinguistiche. Successivamente all'approvazione il progetto, la scuola



riceverà il finanziamento necessario alla sua realizzazione.

Di portata significativa sono gli interventi realizzati nell'ambito della riforma dell'orientamento promossa con il DM 328/2022 Linee Guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 del PNRR. Vogliamo promuovere la cultura dell'orientamento con un processo capace di coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica, con l'obiettivo di contrastare la dispersione e ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali, favorire l'accesso all'istruzione terziaria e garantire un processo di apprendimento e formazione permanente. La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale. Le attività verranno progettate dai singoli Consigli di Classe e inserite in appositi Moduli Formativi di Orientamento. Saranno valutabili e verranno inserite nell'e-portfolio di ciascuno studente con il supporto del docente Tutor.

I percorsi progettuali nascono dalla consapevolezza che la condivisione e la collaborazione tra scuole di ogni ordine e grado; tra scuole ed imprese, tra scuole ed altri enti, sia la strada più corretta per creare occasioni di riflessioni e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Le Aree di innovazione riguardano:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO: La scuola ha posto fra le priorità l'innovazione dei processi di insegnamento, nella convinzione che una metodologia di tipo laboratoriale sia quella più adatta a favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze intese come il passaggio dal "sapere" al "saper fare". Questo implicherà anche un nuovo modo di programmare e valutare, formare e orientare, con l'intento di poter meglio rispondere alle esigenze formative espresse dal



mondo del lavoro e di valorizzare i talenti individuali, incoraggiando la creatività e la costruzione di professionalità in grado di fronteggiare le sfide di un sistema produttivo in continua evoluzione. Imparare "facendo", lavorare in gruppo, apprendere in modo cooperativo, sostenendosi a vicenda nella modalità "peer to peer", aiuta a sviluppare nei ragazzi quelle abilità che vengono definite "soft skills" e che ormai vengono sempre di più richieste negli ambienti di lavoro. Il nostro indirizzo "Start Up" è particolarmente rivolto alla creazione della capacità imprenditoriale (una fra le competenze racchiuse nella Raccomandazione europea del 2018), intesa come capacità di agire sulla base di idee e opportunità trasformandole in valori per gli altri.

PRATICHE DI VALUTAZIONE: La valutazione assumerà il carattere del monitoraggio continuo dei risultati attesi per ciascun intervento didattico. In linea con quanto previsto normativamente e particolarmente con riferimento al D. Lgs. 62/2017, valutare servirà a dare valore all'impegno profuso dagli studenti e tenderà a divenire strumento per un'autovalutazione con carattere orientativo con lo scopo di promuovere le attitudini e i talenti individuali dei soggetti in formazione. Eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati saranno l'occasione per riflettere sulle scelte didattiche operate e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Anche la valutazione, come la progettazione, sarà riferita alle competenze, cioè alla capacità di utilizzare le conoscenze in contesti applicativi. La valutazione interna dovrà poi essere sempre integrata con i risultati scaturiti dalle prove standardizzate (INVALSI) per adattare i piani didattici all'acquisizione di competenze spendibili al di fuori della scuola, in contesti lavorativi e nell'ambito della formazione terziaria, universitaria o degli ITS.

CONTENUTI E CURRICOLI : Come noto, il PNRR, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1, ha introdotto sei riforme relative al sistema dell'istruzione. Una di queste riguarda l'orientamento scolastico, realizzata, mediante l'emanazione del Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento. Elementi salienti della riforma sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore, che per l'anno scolastico 2023-2024 riguarderanno solo le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti, l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento. Dall'anno scolastico 2023/24 l'offerta formativa del nostro Istituto è stata dunque arricchita e ampliata con i moduli di orientamento formativo progettati dai Consigli di Classe in tutte le classi del secondo biennio e del quinto anno. Per l'attuazione della riforma nell'Istituto sono stati individuati 7 docenti TUTOR e 1 docente ORIENTATORE con i seguenti compiti. TUTOR :- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E Portfolio personale e cioè il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione, lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano



in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive, la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro»- costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali. ORIENTATORE Sarà la figura di sostegno dell'orientamento che, nel gestire i dati forniti dal Ministero (il riferimento è alla piattaforma digitale Unica per l'orientamento), si preoccuperà di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto l'istituzione scolastica favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

ITI e ITG: principali elementi di innovazione.

La nostra comunità scolastica sostiene fortemente tale processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso la predisposizione di tre azioni:

- 1) La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento;
- 2) Next Generation Classrooms (ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo);
- 3) Next Generation Labs (che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni).

DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva; è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e



situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità. Legato a questa metodologia didattica è il progetto "Dire e Contraddire", gestito con l'ordine degli avvocati di Vibo Valentia che offrono formazione a studenti e docenti sul tema del dibattito. L'attività è finalizzata a gare di Debate con il duplice obiettivo di sensibilizzare gli studenti al corretto uso della comunicazione efficace e di motivare gli stessi a tematiche di cittadinanza attiva e consapevole.

SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service). La metodologia del Service Learning stabilisce un legame fra l'attività scolastica ed il servizio sociale prestato. Tale rapporto non è né casuale né sporadico bensì costruito con molta cura ed attenzione. Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso.

Offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia;

-crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima;

-sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.



CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

Il progetto riguarda il percorso di educazione alla legalità: “Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo”. La prima fase è relativa all'organizzazione, sarà curata da “Ciak - Formazione e Legalità”, Associazione senza scopo di lucro, che opererà in sinergia con altre Istituzioni ed Enti pubblici e privati, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei vari Tribunali Ordinari dislocati nella nostra Regione e del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. La seconda riguarda le attività formative dove saranno affrontate tematiche attuali fra cui quelle relative al bullismo e al cyber bullismo e riguardanti altre situazioni giuridicamente rilevanti, altrettanto diffuse e di allarme sociale. La terza fase, riguarda la simulazione del processo penale minorile – fulcro del progetto – sarà programmata tenendo conto della normativa vigente per il contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà nel mese di Giugno 2022 con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate.

COGITO ERGO..... POSSUM

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema domotico virtuale interfacciato con un sistema domotico reale in miniatura. La gestione di tali sistemi avverrà attraverso il visore di realtà virtuale comandato direttamente dalla ‘concentrazione’ dell’utente sull’oggetto di interesse tramite il sensore Next Mind. La finalità è quella di permettere a persone con gravi disabilità fisiche di gestire l’automazione della propria casa direttamente con il pensiero.

PATENTINO DELLA ROBOTICA

Il patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo. Gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame alla fine di un percorso formativo valevole anche come PCTO.

AZIENDA AGRARIA

L'IIS di Vibo Valentia, per indirizzo di “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, articolazione “Gestione dell’ambiente e del Territorio”, è stata istituita l’azienda agraria annessa all'Istituto,



denominata "I giardini di Persefone", al fine di poter implementare le attività didattiche mediante lo svolgimento di attività pratiche in grado di poter garantire una migliore formazione, degli studenti, più ampia ed articolata che consenta di adattarsi ad una molteplicità di situazioni come richiesto dal contesto attuale, sviluppando capacità critiche e orientative che consentano di collegare il momento dell'apprendimento, al contesto pratico, mediante l'adozione di adeguate strategie e procedure.

Finalità:

- a) costituire base logistica per esercitazioni;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari della scuola;
- c) supportare i docenti dell'area agraria nelle attività sperimentali in ambito scolastico, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) svolgere attività sperimentali;
- e) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;
- f) organizzazione iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop, orientamento e altre attività congressuali);
- g) contribuire alla innovazione, allo sviluppo e alla gestione delle imprese agricole attraverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale;
- h) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- i) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

QUADRIENNALE DI CHIMICA

L'istituto Superiore ITG-ITI e ITE di Vibo Valentia, a partire da quest'anno scolastico, ha avviato il percorso quadriennale dell'indirizzo chimica, materiali e biotecnologie con curvatura sicurezza alimentare, ambiente e agro-energia vuole proporsi come esempio di legame stretto tra scuola e mondo delle imprese, valorizzando la portata formativa delle imprese che saranno rappresentate in rete, prioritariamente, dall'azienda agricola di Natale Santacroce, specializzata in coltivazione e lavorazione della Cipolla rossa di Tropea, ma anche dalle aziende della filiera agroalimentare presenti in Confindustria Vibo Valentia.



I punti di forza dei processi di continuità e orientamento saranno :

1. Esperienze on the job , già dal secondo anno
2. L'apprendistato formativo
3. La co- progettazione dei modelli formativi
4. Docenza ed attività laboratoriali con personale proveniente dal mondo delle aziende e delle imprese.

La filiera agroalimentare rappresenta un nodo strategico dell'economia territoriale e la sinergia messa in campo dalla presente sperimentazione vuole rappresentare il legame concreto tra mondo della formazione e mondo del lavoro: la presenza dell' azienda agraria " I giardini di Persefone", annessa di recente all' IIS ITG e ITI di Vibo Valentia, è una occasione reale di sperimentazione " in situ" del nesso tra apprendimento, acquisizione delle competenze e azione sul campo. Il dialogo con le aziende deve essere continuo e costruttivo e finalizzato a definire e delineare il profilo di un tecnico a supporto della sicurezza alimentare, ambiente e agroenergia. Contribuiranno, con definiti programmi di tutoraggio, gli ordini professionali dei chimici , dei fisici e degli agronomi_ coinvolti nella proposta di sperimentazione_ così come le istituzioni accreditate dalla Regione, i centri di formazione, il dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ed ulteriori portatori di interesse quali , ad esempio, GAL " Terre Vibonesi". Il confronto garantirà anche la necessaria flessibilità dell'azione formativa sempre al passo con l'andamento del mercato e con l'evoluzione tecnologica. Uno spazio sarà dedicato al coinvolgimento delle famiglie che periodicamente saranno informate sull'andamento del mercato del lavoro e sulle opportunità di carriera. Il percorso formativo integrato sarà strutturato in continuità e arricchito dalle diverse scelte che l'utenza avrà a disposizione. Il sistema di graduale livellamento dei percorsi di istruzione tecnica-professionale con il percorso scolastico-educativo offrirà agli utenti una "doppia entrata" che, se opportunamente guidata (orientata), consentirà il perseguimento del diploma. Il percorso sarà supportato dall'azione di potenziamento della fase di Orientamento e dalla partecipazione diretta dei rappresentanti del mondo dell'impresa nella definizione strategica del circuito. L'Orientamento guiderà i ragazzi mentre il coordinamento delle varie parti del processo sarà affidato a un'azione di pilotaggio della sperimentazione, a cura dei referenti espressamente indicati dai singoli componenti la Rete.

ERASMUS KA 122: AUGMENTED LEARNING

L'istituto Superiore ITG-ITI di Vibo Valentia ha ottenuto il finanziamento per partecipare al Programma Erasmus plus, azione chiave KA122-sch, che prevede delle mobilità di gruppo di breve



periodo

per il progetto intitolato "Didattica Aumentata". Una delle priorità strategiche del Progetto Erasmus è la trasformazione digitale, per cui la realtà aumentata rappresenta una risorsa innovativa, dando un senso nuovo a una didattica multidisciplinare. Con questo spirito, la didattica aumentata verrà proposta e presentata alle scuole ospitanti straniere, cominciando con un Istituto Tecnico di Granada,

dove dimostreremo come il digitale può supportare l'insegnamento e integrarlo, proponendo una didattica più stimolante e al passo con i tempi, affinché i ragazzi non diventino fruitori passivi delle nuove tecnologie, ma attori consapevoli in grado di produrre contenuti digitali da fruire in mixed reality, in particolare contenuti mirati alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturale, artistico, turistico del territorio.

PROGETTO ERASMUS

La nostra scuola si è candidata al Progetto Erasmus azione chiave KA120, con scadenza il 19 Ottobre 2023, che prevede il finanziamento fino al 2027 di mobilità di studenti e staff (docenti e personale ATA) in scuole europee al fine di:

1) Migliorare le competenze linguistiche attraverso la frequenza di corsi di lingua in paesi anglofoni dello staff della scuola

2) Trasportare le proprie eccellenze nelle scuole ospitanti all'estero, con partecipazione degli alunni: quelle relative al campo digitale, come didattica aumentata e realtà virtuale per salvaguardare e

conservare il patrimonio artistico del proprio paese, e quelle relative alle sperimentazioni di laboratorio trasformando prodotti tipici a km 0 in prodotti cosmetici e alimentari.

3) Attività di job shadowing: lavoro di affiancamento al collega di una scuola europea per migliorare le competenze professionali e linguistiche e trasferirle nel proprio ambito lavorativo.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva; è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità. Legato a questa metodologia didattica è il progetto "Dire e Contraddire", gestito con l'ordine degli avvocati di Vibo Valentia che offrono formazione a studenti e docenti sul tema del dibattito. L'attività è finalizzata a gare di Debate con il duplice obiettivo di sensibilizzare gli studenti al corretto uso della comunicazione efficace e di motivare gli stessi a tematiche di cittadinanza attiva e consapevole.

SERVICE LEARNING



Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente.

La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service).

La metodologia del Service Learning stabilisce un legame fra l'attività scolastica ed il servizio sociale prestato. Tale rapporto non è né casuale né sporadico bensì costruito con molta cura ed attenzione. Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso.

Offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia;

-crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima;

-sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.

CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

Il progetto riguarda il percorso di educazione alla legalità: "Ciak... un processo simulato per



evitare un vero processo”.

La prima fase è relativa all'organizzazione, sarà curata da “Ciak - Formazione e Legalità”, Associazione senza scopo di lucro, che opererà in sinergia con altre Istituzioni ed Enti pubblici e privati, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei vari Tribunali Ordinari dislocati nella nostra Regione e del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. La seconda riguarda le attività formative dove saranno affrontate tematiche attuali fra cui quelle relative al bullismo e al cyber bullismo e riguardanti altre situazioni giuridicamente rilevanti, altrettanto diffuse e di allarme sociale. La terza fase, riguarda la simulazione del processo penale minorile – fulcro del progetto – sarà programmata tenendo conto della normativa vigente per il contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà nel mese di Giugno 2022 con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate.

COGITO ERGO..... POSSUM

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema domotico virtuale interfacciato con un sistema domotico reale in miniatura. La gestione di tali sistemi avverrà attraverso il visore di realtà virtuale comandato direttamente dalla ‘concentrazione’ dell’utente sull’oggetto di interesse tramite il sensore Next Mind.

La finalità è quella di permettere a persone con gravi disabilità fisiche di gestire l'automazione della propria casa direttamente con il pensiero.

PATENTINO DELLA ROBOTICA

Il patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo. Gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame alla fine di un percorso formativo valevole anche come PCTO.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

-PIANO DELLE ARTI

Il progetto si incentra sulla tematica "La generazione Z incontra i cantautori Indie". la generazione Z è la "New Generations", la generazione dei nati tra il 1997 e il 2012.

-SPAZI CIVICI DI COMUNITÀ

“Spazi Civici di Comunità” prevede il sostegno a progetti proposti da A.S.D. in partnership con altri attori del territorio per la realizzazione di attività di aggregazione giovanile, svolte all’interno di Spazi Civici di Comunità, con particolare attenzione alle categorie maggiormente a rischio di marginalizzazione, quali i giovani nella condizione di neet (not in education, employment or Training), giovani appartenenti a gruppi particolarmente svantaggiati o provenienti da territori caratterizzati da forme di disagio diffuso di tipo culturale, sociale o economico.

-Protocollo di intesa (3974 A/22) con l'associazione sportiva "ASD NUOVA BULLDOG" di Vibo Valentia per l'affidamento della gestione e l'uso della palestra polifunzionale e delle relative attrezzature scolastiche da utilizzare non solo per le normali attività didattiche ma anche per collaborazioni in attività extracurricolari.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PROGETTO PON FESR

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V –



Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”.

Azione 13.1.4 – “Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo”.

TITOLO PROGETTO: LABORATORI GREEN, SOSTENIBILI E INNOVATIVI PER LE SCUOLE DEL SECONDO CICLO

PROGETTO PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Piano Scuola 4.0 - Investimento 3.2 “Scuola 4.0 –SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI

Azione 1 - Next Generation Classrooms –

L’azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0 ha l’obiettivo di trasformare almeno la metà delle attuali classi/aule, grazie ai finanziamenti del PNRR, in ambienti innovativi di apprendimento.

Azione 2 - Next Generation Labs

Next Generation Labs è che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: DIDATTICA AUMENTATA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale

Descrizione del progetto

Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. Il progetto presentato intende realizzare alcuni obiettivi coerenti con la Linea di investimento del PNRR, contribuendo alla formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie in ambienti di apprendimento digitali ed innovativi utilizzando l'approccio del "challenge based learning" e "Hackaton". I percorsi formativi prevederanno - percorsi di formazione integrati in modalità fisica oppure virtuale o mista, sia in forma sincrona che asincrona, in particolare per gli aspetti teorico-pratici dell'innovazione didattica e digitale della scuola; - percorsi interamente on line, secondo la metodologia MOOC (massive open online course), svolti attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura", d'intesa con l'Unità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

missione per il PNRR, e in grado di coinvolgere un numero elevato di docenti, dirigenti scolastici, DSGA, personale ATA, disponibili alla libera fruizione degli iscritti ai percorsi, al fine di garantire una frequenza flessibile nelle date e negli orari da parte del personale; - summer school di tipo residenziale e immersivo; - laboratori di formazione sul campo, tramite azioni di tutoring/mentoring, coaching, supervisione, affiancamento, utilizzo reale delle tecnologie didattiche, in setting di apprendimento innovativi.

Importo del finanziamento

€ 300.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1000.0	0

Allegato al progetto:

DIDATTICA AUMENTATA-VVIS011007-M4C1I2.1-2022-922-P-1599-26-10-2022.pdf

● Progetto: Équipe formative territoriali biennio 2021/22-2022/39

Titolo avviso/decreto di riferimento

Équipe formative territoriali 2021/22 - 2022/23



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Finanziamento di attività finalizzate all'organizzazione e alla gestione delle azioni e dei servizi di supporto e formazione svolte dal docente Onorato Passarelli, componente delle équipes formative territoriali per la didattica digitale in posizione di semiesonero nel biennio 2021-2023, quale attività rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1., del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativo a "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale".

Importo del finanziamento

€ 7.500,00

Data inizio prevista

06/12/2021

Data fine prevista

23/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	0.0	140

● Progetto: VERSO IL FUTURO DIGITALE: INNOVARE DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE NELL'ERA DELL'AI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto si propone di rispondere ai crescenti fabbisogni formativi del personale scolastico nell'ambito delle competenze digitali, allineandosi strettamente con gli obiettivi delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel piano di formazione dell'istituto. Attraverso un approccio integrato e collaborativo, il progetto mira a elevare il livello di competenza digitale di insegnanti e staff, promuovendo metodologie didattiche innovative e l'uso efficace delle tecnologie educative. Questo sarà realizzato mediante un percorso formativo articolato che include laboratori pratici, sessioni di formazione teorica, e attività di apprendimento collaborativo, assicurando al contempo la coerenza con i quadri europei DIGCOMPEDU e DIGICOMP 2.2.

Obiettivi Principali

- Sviluppare competenze digitali fondamentali tra il personale scolastico, garantendo una solida base di conoscenze tecniche.
- Promuovere l'integrazione della tecnologia nell'insegnamento quotidiano, attraverso l'esplorazione di risorse digitali e piattaforme educative.
- Incoraggiare l'adozione di metodologie didattiche innovative, supportate da strumenti digitali, per un apprendimento più coinvolgente ed efficace.
- Favorire la sicurezza online e la cittadinanza digitale, migliorando la consapevolezza sulle questioni di privacy, sicurezza dati e uso responsabile delle tecnologie.
- Stimolare la formazione continua e l'autoaggiornamento, sottolineando l'importanza dell'apprendimento autonomo e dell'aggiornamento professionale costante.

Attività Previste

- **Workshop e Laboratori:** Sessioni pratiche che permettono al personale di familiarizzare con nuovi strumenti e piattaforme digitali.
- **Seminari su Metodologie Didattiche:** Incontri focalizzati sull'applicazione di metodologie innovative e supporto alla progettazione didattica.
- **Gruppi di Studio e Tutoraggio tra Pari:** Attività che promuovono lo scambio di conoscenze e esperienze tra i docenti.
- **Progetti Sperimentali in Classe:** Iniziative che incoraggiano i docenti a testare nuove idee didattiche e tecnologie in contesti reali.
- **Piattaforme di Condivisione Online:** Creazione di spazi virtuali per la condivisione di materiali, risorse e buone pratiche.

Risultati Attesi

- **Miglioramento delle Competenze Digitali:** Aumento significativo del livello di competenze digitali del personale scolastico.
- **Innovazione Didattica:** Maggiore integrazione di metodologie e strumenti digitali nell'insegnamento, con benefici tangibili sull'apprendimento degli studenti.
- **Cultura della Sicurezza e Cittadinanza Digitale:** Maggiore consapevolezza e implementazione di pratiche di sicurezza online e cittadinanza digitale.
- **Sviluppo Professionale Continuo:** Creazione di un ambiente di apprendimento continuo e di aggiornamento professionale per il personale scolastico.

In sintesi, il progetto si configura come un percorso di crescita collettiva, che mira a rafforzare l'ecosistema educativo della scuola attraverso l'innovazione e l'integrazione delle competenze digitali, preparando così studenti e docenti ad affrontare con fiducia le sfide del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

futuro digitale

Importo del finanziamento

€ 52.393,42

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0

● Progetto: Form@re per Innovare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La rapida evoluzione delle tecnologie digitali ha permeato ogni aspetto della nostra vita, incluso l'ambiente educativo. I bambini e i giovani di oggi stanno crescendo in un mondo in cui la tecnologia è pervasiva, onnipresente. Questo non significa, tuttavia, che possiedano automaticamente le abilità necessarie per utilizzarla in modo efficace e critico. E' necessario fornire loro il supporto e le opportunità per sviluppare le cosiddette "competenze digitali" che implicano l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Sono competenze trasversali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

che, insieme ad altre, ogni docente è chiamato a promuovere e potenziare nei propri studenti. Tuttavia, mentre lo sviluppo di altre competenze trasversali degli studenti è solo in parte legato alle competenze digitali del docente e dipende dall'uso che il docente fa delle tecnologie digitali per raggiungere tali obiettivi, la capacità del docente di promuovere le competenze digitali degli studenti è fortemente interconnessa alle proprie competenze digitali. Diventa quindi fondamentale che i docenti intraprendano percorsi di formazione che consentano loro di maturare e approfondire le competenze necessarie per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento, in linea con le indicazioni dei quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. Poichè la transizione digitale riguarda non solo i docenti ma l'organizzazione scolastica nel suo complesso tutto il personale scolastico è chiamato ad essere parte attiva del processo di innovazione della scuola anche al fine di utilizzare al meglio le dotazioni digitali acquistate con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" .

Importo del finanziamento

€ 43.526,84

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Un nuovo layout per l'apprendimento



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come finalità quella di realizzare una nuova configurazione di spazi, tempi ed organizzazione didattica ; il tutto è sostenuto da una visione metodologico- didattica che si basa sulla didattica " aumentata" , laddove l'aggettivo " aumentata" si riferisce a spazi maggiormente e più efficacemente utilizzati, a tempi resi più proficui dalla flessibilità e dall'adattamento alle esigenze degli studenti, ad una organizzazione fluida e modellabile che si serve di tecnologie all'avanguardia strumento di metodologie didattiche innovative, ispirate alla valorizzazione del protagonismo degli studenti. Attraverso una modalità ibrida si renderanno gli spazi individuati profondamente innovativi, in grado di favorire modalità di apprendimento immersivo, coniugando due aspetti fondamentali: da un lato una visione didattico- pedagogica che conduca gli studenti al potenziamento delle competenze attraverso l'individuazione del "bisogno" della realtà circostante, del territorio, della comunità, dall'altro un'azione flessibile e duttile che superi la " monade" aula e si apra all'utilizzo di ogni spazio, interno ed esterno, in una nuova configurazione dell'ambiente ,un nuovo layout per l'apprendimento. Lo spazio fisico risulta " aumentato" poiché gli studenti si muoveranno , ove possibile, per raggiungere le aule tematiche che sono assegnate al dipartimento, non al singolo docente , non al gruppo classe.

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Allegato al progetto:

CLASS-WVIS011007-0-24389-M4C1I3.2-2022-961-P-13489-21-02-2023.pdf

● Progetto: MATRIX GENERATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con questo progetto l'ITE G. Galilei si propone il superamento del modello tradizionale di configurazione degli spazi, non più in linea con le esigenze didattiche e formative degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo. L'obiettivo è la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi in almeno la metà delle classi dell'istituto, con l'adozione di un sistema ibrido nel quale, accanto alle aule fisse assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, si prevede la creazione di spazi comuni che, opportunamente trasformati, potranno essere utilizzati da tutti. Gli spazi saranno riprogettati secondo criteri di mobilità e flessibilità in modo da avere la possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riponibili, attrezzature digitali versatili, rete wireless e cablata. Si terrà conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibile non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata con le linee guida della Commissione UE. La progettazione include l'acquisto di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attrezzature, contenuti digitali, app e software che consentano la realizzazione di esperienze didattiche innovative, ponendo al centro gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute mobili e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano in ogni aula 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato dell'aula (Lim potenziata) e sui tablet degli studenti; b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360°, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR; c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro dell'aula con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'aula con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR. Le stesse tecnologie immersive vengono utilizzate per un'ampia gamma di lezioni, in tutte le discipline, grazie al caricamento di diversi contenuti immersivi e interattivi acquisiti da diverse fonti della rete. Una piattaforma rende possibile integrare l'esperienza didattica fisica in classe con quella virtuale a distanza, con lezioni immersive On Line, oppure con &edueversé nei quali docenti e studenti entrano sotto forma di Avatar. La connessione in rete, fondamentale per l'accesso a contenuti, applicazioni e per la misurazione dei risultati verrà adeguata con la cablatura e la predisposizione di hot-spot wi-fi. Grazie a mobili trasportabili (rack) i dispositivi individuali - visori VR e tablet - vengono trasportati nelle singole aule al momento dell'esperienza didattica AR e VR. I rack permettono anche l'alimentazione e la protezione dei device. Questo approccio modulare riduce il numero di dispositivi necessari all'interno dell'istituto scolastico. Contestualmente verranno promosse e sostenute iniziative volte alla formazione del personale docente.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: INCREASED LAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nella vision metodologico - didattica adottata dalla scuola sia in ambito formativo , sia a supporto dell'azione Next Generation Classroom che si basa sulla didattica " aumentata" , laddove l'aggettivo " aumentata" si riferisce a spazi maggiormente e più efficacemente utilizzati, a tempi resi più proficui dalla flessibilità e dall'adattamento alle esigenze degli studenti, ad una organizzazione fluida e modellabile che si serve di tecnologie all'avanguardia strumento di metodologie didattiche innovative, ispirate alla valorizzazione del protagonismo degli studenti. Tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali e della realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili anche attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) intendiamo creare un Laboratorio " Aumentato" in cui sperimentare il Metaverso in chiave didattico- educativa, ossia l'Eduverso. La modalità ibrida e flessibile è realizzata secondo queste due prospettive: 1. Fruizione delle esperienze didattiche in VR da parte di tutti gli studenti 2. Produzione di contenuti digitali per VR e AR da un lato in forma di Unità didattiche , così da favorire la metadidattica e l'autoformazione, dall'altro in forma di realizzazione di prodotti digitali per la valorizzazione del territorio, del patrimonio storico e artistico con esperienze immersive in realtà virtuale anche per soggetti disabili, altrimenti impossibilitati alla fruizione in loco.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

progetto labs VVIS011007-0-23710-M4C1I3.2-2022-962-P-13767-21-02-2023.pdf

● Progetto: AEON LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il nostro progetto prevede di realizzare nell'istituto un laboratorio per le professioni digitali del futuro. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro studenti e studentesse, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, girevoli e mobili su rotelle, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nel laboratorio 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento, a distanza adeguata c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR. La proiezione immersiva permette anche lezioni frontali di medio-lunga durata, mentre le esperienze in VR e AR sono brevi e molto intense. Le stesse tecnologie immersive vengono utilizzate in tutte le discipline, i settori economici e gli ambiti tecnologici, grazie al caricamento di diversi contenuti. I contenuti immersivi e interattivi vengono acquisiti da diverse fonti: dalla rete, da editori e content provider. Per creare competenze, e per ideare nuovi servizi e prodotti digitali, una piattaforma di formazione immersiva in cloud rende disponibili software finalizzati a creare direttamente a scuola - e a condividere tra classi e succursali dell'istituto - contenuti virtuali, ambienti e prodotti con modellazione 3D o videocamere a 360°. La piattaforma rende possibile integrare l'esperienza didattica fisica in classe con quella virtuale a distanza, con lezioni immersive On Line oppure con ↑eduversità nei quali docenti e studenti entrano sotto forma di Avatar. Gli arredi previsti dal progetto includono le sedute mobili che permettono la rapida riconfigurazione dell'ambiente formativo. Grazie a mobili trasportabili (rack) i dispositivi individuali - visori VR e tablet - vengono trasportati nelle singole aule al momento dell'esperienza didattica AR e VR. I rack permettono anche l'alimentazione e la protezione dei device. Questo approccio modulare permette di ridurre il numero di dispositivi necessari all'interno dell'Istituto. Contemporaneamente si realizzerà la formazione dei docenti alle pedagogie innovative e del personale addetto alla gestione tecnologica dei laboratori.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: La didattica che ci piace

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

AMBIENTI Si prevede la costituzione di un'aula STEM allestita con parte delle attrezzature. Il software andrà ad implementare le funzioni didattiche dei bracci robotici (già in dotazione all'Istituto) collocati nell'aula "Robotica industriale", mentre la restante parte dell'attrezzatura verrà utilizzata per la costituzione di set didattico mobile utilizzabile nei vari laboratori e nelle aule. **METODOLOGIE** I materiali previsti permetteranno di applicare varie metodologie didattiche 'attive'; making, robotica educativa e problem solving saranno il comune denominatore delle attività svolte. Si cercherà di coinvolgere tutte le discipline e tutti i docenti in una visione 'olistica' della cultura attivando, a supporto degli stessi, il coordinamento dell'animatore digitale e del team dell'innovazione. Inoltre si cercherà di privilegiare attività che consentano il 'coding', al fine di consentire sia l'acquisizione di competenze STEM che lo sviluppo del pensiero computazionale. Nell'ottica dell'approccio metodologico-didattico del 'Service Learning', si prevede la realizzazione di prototipi di sistemi domotici direttamente gestibili dal 'pensiero' tramite la programmazione del sensore 'Next Mind' (che 'legge' le onde



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cerebrali della corteccia visiva) per l'utilizzo da parte di persone con gravi disabilità motorie.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

27/07/2021

Data fine prevista

30/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: STEAM PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende avviare all'interno dell'Istituto un processo sistematico di rinnovamento nell'insegnamento delle discipline STEM, al fine di aumentare negli studenti di ogni indirizzo il livello di conoscenza della complessità attraverso la comprensione operativa dei contenuti, agevolata dalla osservazione ed esplorazione scientifica attraverso il potenziamento tecnologico delle cattedre digitati e di monitor touch interattivi .

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "ESSERCI" PER VIVERE LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'attivazione delle attività, previste dalle indicazioni ministeriali, finalizzate a ridurre i casi di dispersione scolastica intesi non solo come abbandono della scuola, ma anche come insuccesso quotidiano che porta, inevitabilmente, all'impossibilità di riconoscere, prioritariamente, il proprio talento e, poi, di esprimerlo. Le tipologie di iniziative mirano a valorizzare da un lato il protagonismo degli studenti, potenziando la partecipazione ATTIVA e proattiva nel percorso di apprendimento, dall'altro a creare, laddove non sia presente, e a potenziare l'apprendimento CONSAPEVOLE, attraverso una riflessione metacognitiva costante, efficace ed "indispensabile". Affinché la vita scolastica sia percepita come un'occasione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

crescita e di realizzazione, da vivere in piena autonomia; è necessario che gli studenti vivano tempi, spazi ed azioni, liberi da demotivazione e disinteresse, supportati in tutti quei casi nei quali sia necessario intervenire su eventuali disturbi di apprendimento o del comportamento. L'azione progettuale prevede il coinvolgimento delle famiglie in attività di sensibilizzazione su stili di apprendimento, metacognizione e orientamento e ri-orientamento in considerazione del fatto che la prevenzione delle situazioni di dispersione ha come tassello fondamentale la consapevolezza, da parte delle famiglie, di strategie di intervento da porre in essere in sinergia con la scuola

Importo del finanziamento

€ 182.631,89

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	221.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	221.0	0

Allegato al progetto:

VVIS011007-0-24521-M4C1I1.4-2022-981-P-11592-21-02-2023.pdf

● Progetto: NON DISPERDIAMO I NOSTRI TALENTI



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

In un'ottica sistemica e, coerentemente con gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento della scuola, oltre che in quelli prioritari di cui al c.7 art.1 della L.107/15, vogliamo utilizzare le risorse di cui all'investimento 1.4 per migliorare sia i risultati scolastici che quelli nelle prove standardizzate. In tal modo intendiamo: contrastare la dispersione scolastica esplicita, ridurre il divario territoriale e potenziare le competenze degli studenti in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro (riduzione della dispersione implicita). Le attività si svolgeranno secondo il ciclo di Deming (Plan Do Check Act) partendo dall'individuazione dei livelli di partenza, cui seguirà un monitoraggio dei risultati in itinere, attraverso il consolidamento e la generalizzazione dell'utilizzo delle prove Invalsi. Tra le priorità legate ai risultati scolastici, vi è quella di ridurre il numero degli studenti con voti bassi, ponendo maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e facendo leva su metodologie didattiche di tipo laboratoriale, nella convinzione che esse siano le più adatte a favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze intese come il passaggio dal "sapere" al "saper fare". Sarà un nuovo modo di programmare e valutare, formare e orientare, con l'intento di poter meglio rispondere alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro e di valorizzare i talenti individuali, incoraggiando la creatività e la costruzione di professionalità in grado di fronteggiare le sfide di un sistema produttivo in continua evoluzione. Saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari e di coprogettazione con il territorio (Enti Locali e associazioni del terzo settore). Più dettagliatamente, gli interventi volti al contrasto della dispersione saranno caratterizzati da: 1. percorsi di mentoring e orientamento (20h individuali): al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, per gli studenti con maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica cooperativa, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio. 2. percorsi di potenziamento delle competenze di base (30 h piccoli gruppi), di motivazione e acquisizione di un metodo di studio efficace. 3. Promozione di momenti di condivisione della vita scolastica con la famiglia, per la creazione di comunità di intenti e per fornire percorsi di supporto e orientamento (10 h). 4. percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio (40 h). Alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

single "azioni" corrisponderanno diverse "edizioni" che verranno specificate nella progettazione esecutiva. 1.prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore... 2.sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 3.potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali 4.incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

Importo del finanziamento

€ 178.646,56

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	216.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	216.0	0

● Progetto: "ESSERCI" PER VIVERE LA SCUOLA 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'attivazione delle attività, previste dalle indicazioni ministeriali, finalizzate a ridurre i casi di dispersione scolastica intesi non solo come abbandono della scuola, ma anche come insuccesso quotidiano che porta, inevitabilmente, all'impossibilità di riconoscere, prioritariamente, il proprio talento e, poi, di esprimerlo. Le tipologie di iniziative mirano a valorizzare da un lato il protagonismo degli studenti, potenziando la partecipazione ATTIVA e proattiva nel percorso di apprendimento, dall'altro a creare, laddove non sia presente, e a potenziare l'apprendimento CONSAPEVOLE, attraverso una riflessione metacognitiva costante, efficace ed " indispensabile". Affinché la vita scolastica sia percepita come un'occasione di crescita e di realizzazione, da vivere in piena autonomia; è necessario che gli studenti vivano tempi, spazi ed azioni, liberi da demotivazione e disinteresse, supportati in tutti quei casi nei quali sia necessario intervenire su eventuali disturbi di apprendimento o del comportamento. L'azione progettuale prevede il coinvolgimento delle famiglie in attività di sensibilizzazione su stili di apprendimento, metacognizione e orientamento e riorientamento in considerazione del fatto che la prevenzione delle situazioni di dispersione ha come tassello fondamentale la consapevolezza, da parte delle famiglie, di strategie di intervento da porre in essere in sinergia con la scuola.

Importo del finanziamento

€ 147.583,36

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	221.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	221.0	0

● Progetto: NON DISPERDIAMO I NOSTRI TALENTI 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

In un'ottica sistemica e, coerentemente con gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento della scuola, oltre che in quelli prioritari di cui al c.7 art.1 della L.107/15, vogliamo utilizzare le risorse di cui all'investimento 1.4 per migliorare sia i risultati scolastici che quelli nelle prove standardizzate. In tal modo intendiamo: contrastare la dispersione scolastica esplicita, ridurre il divario territoriale e potenziare le competenze degli studenti in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro (riduzione della dispersione implicita). Le attività si svolgeranno secondo il ciclo di Deming (Plan Do Check Act) partendo dall'individuazione dei livelli di partenza, cui seguirà un monitoraggio dei risultati in itinere, attraverso il consolidamento e la generalizzazione dell'utilizzo delle prove Invalsi. Tra le priorità legate ai risultati scolastici, vi è quella di ridurre il numero degli studenti con voti bassi, ponendo maggiore attenzione all'individuazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e facendo leva su metodologie didattiche di tipo laboratoriale, nella convinzione che esse siano le più adatte a favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze intese come il passaggio dal "sapere" al "saper fare". Sarà un nuovo modo di programmare e valutare, formare e orientare, con l'intento di poter meglio rispondere alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro e di valorizzare i talenti individuali, incoraggiando la creatività e la costruzione di professionalità in grado di fronteggiare le sfide di un sistema produttivo in continua evoluzione. Saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari e di coprogettazione con il territorio (Enti Locali e associazioni del terzo settore). Più dettagliatamente, gli interventi volti al contrasto della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispersione saranno caratterizzati da: 1. percorsi di mentoring e orientamento (20h individuali): al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, per gli studenti con maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica cooperativa, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio. 2. percorsi di potenziamento delle competenze di base (30 h piccoli gruppi), di motivazione e acquisizione di un metodo di studio efficace. 3. Promozione di momenti di condivisione della vita scolastica con la famiglia, per la creazione di comunità di intenti e per fornire percorsi di supporto e orientamento (10 h). 4. percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio (40 h). Alle singole "azioni" corrisponderanno diverse "edizioni" che verranno specificate nella progettazione esecutiva.

1.prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore...

2.sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

3.potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali.

Importo del finanziamento

€ 152.333,55

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	216.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	216.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Parità e passione nell'educazione alle STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

si intende realizzare interventi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere l'integrazione all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Importo del finanziamento

€ 72.552,07

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: STEM & LINGUE : CHIAVI PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Esso si inserisce nel più ampio progetto di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in atto ormai da un decennio, anche in conformità con gli obiettivi europei. Recentemente anche l'Agenda ONU 2030, tra i traguardi per un'istruzione di qualità, ha previsto un incremento delle competenze scientifiche della popolazione, l'eliminazione delle disparità di genere garantendo l'acquisizione da parte dei giovani di sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Le sfide provenienti da una società sempre più complessa e in continuo mutamento richiedono l'integrazione di abilità provenienti da discipline diverse- scienze, matematica, tecnologia, ingegneria a cui si aggiungono i contributi del pensiero creativo e delle arti applicate, in una visione unitaria e armonica della cultura. Ciò richiede l'adozione di metodologie didattiche che favoriscano un approccio inter e multidisciplinare, conciliando il sapere con il saper fare, rinforzando i concetti teorici con l'apprendimento pratico. Con il nostro progetto ci proponiamo di rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali dei nostri studenti e, in particolar modo, delle nostre studentesse attraverso percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progettati secondo una prospettiva interdisciplinare e il ricorso ad una didattica innovativa capace di svilupparne la curiosità e la partecipazione attiva. I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e i percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti hanno come obiettivo il conseguimento di una certificazione linguistica.

Importo del finanziamento

€ 70.217,82

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

1. In relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR, al fine di perseguire la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica l'istituzione



scolastica intende perseguire le seguenti finalità ed i seguenti obiettivi:

- Iniziative didattiche educative favorevoli all'apprendimento per tutti in particolare studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, territorio, enti locali, comunità, organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi
- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili (segnali flebili di disagio) recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze ridurre e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- promuovere miglioramento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

TIPOLOGIA		MODALITA' ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	contrasto dell'abbandono scolastico per gli studenti con particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari : 1. percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring* e orientamento 2. sostegno disciplinare-tutoring** 3. coaching***	Individuale
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Per fragilità disciplinari 1.percorsi di potenziamento delle competenze di base 2. percorsi di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno (metodo di studio)	piccoli gruppi.
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e partecipazione attiva: 1. percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	piccoli gruppi.
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, relativi a discipline e	gruppi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	tematiche in coerenza con il PTOF , anche in rete con il territorio	
	1. percorsi disciplinari	
	2.percorsi interdisciplinari	
	3. progetti cinema, teatro, sport, musica, lettura.....	

2.STRATEGIA 4.0

TECNOLOGIA E METODOLOGIA PER UNA DIDATTICA AUMENTATA

Obiettivi:

1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica

come:

- a - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making, thinking, ecc.)
- b - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning
- c - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching
- d - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni

2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico.

come: formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

La didattica aumentata: nuove tecnologie e SL

Il progresso tecnologico e l'ambiente digitale ci pongono di fronte ad una straordinaria rivoluzione comunicativa: non siamo più in presenza di una dicotomia emittente/ ricevente. Siamo immersi in un fluire continuo di dati in cui i ruoli comunicativi si confondono e si sovrappongono e nel quale fluire, sul piano educativo, abbiamo il compito di fornire agli studenti gli strumenti per scegliere in modo critico.

In altre parole, il modello di didattica digitale intende fornire ai docenti e agli studenti come "agire" in uno spazio digitale che è il nuovo ambiente "digitale" risultato del progresso tecnologico.

- andare oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI, andare oltre lo schema di interazione



EMITTENTE/ RICEVENTE

- andare oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, anzi al PROCESSO DI APPRENDIMENTO (non più processo insegnamento-apprendimento)
- Focalizzare il riconoscimento del BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- guidare gli studenti alla comprensione dell'uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", con i seguenti obiettivi: la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

1. **Next Generation Classrooms** - ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Trasformare classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2. **Next Generation Labs** “Un continuum fra scuola e mondo del lavoro con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili” ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado (continuum fra la scuola e il mondo del lavoro), dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud-computing; cyber-sicurezza; Internet delle cose; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain. La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.



Aspetti generali

Gli indirizzi attivi dell'IIS ITG e ITI e ITE di Vibo Valentia, ai sensi della tabella di confluenza dei percorsi degli Istituti Tecnici previsti dall'ordinamento, sono i seguenti:

Settore Tecnologico

- q **Costruzioni Ambiente e Territorio**
- q **Agraria**
- q **Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie**
- q **Meccanica, Meccatronica ed Energia**
- q **Elettronica-Elettrotecnica- Automazione**
- q **Informatica e Telecomunicazioni**
- q **Grafica e Comunicazione**

Settore Economico

- **Amministrazione Finanza e Marketing**
- **Turismo**

Indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio"

La preparazione specifica del diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali, relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio. La formazione integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative e consentirà al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi. Il livello di formazione, orientato



verso un'operatività professionale di grado intermedio, sarà raggiunto tramite l'acquisizione dei principi e dei metodi fondamentali delle aree di competenza. Frequenti esercitazioni ed incontri con esperienze reali renderanno familiari all'alunno le moderne tecniche operative e ne stimoleranno la propensione al continuo aggiornamento dopo il conseguimento del diploma.

Indirizzo "Agraria"

Istituto Tecnico indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" (ITAGR)

Prevede l'opzione di tre articolazioni dopo il biennio comune "Produzioni e Trasformazioni", per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie; "Gestione dell'ambiente e del territorio", che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale; "Viticoltura ed enologia", che approfondisce le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"

Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie



manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Ha competenze nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Ha competenze nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati".

Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").



Indirizzo "Grafica e Comunicazione"

Il perito grafico è una figura professionale che realizza disegni, bozzetti, lavori di animazione ed elaborati multimediali da utilizzare in ambito artistico, della comunicazione o della pubblicità.

In base alla specializzazione, può lavorare in un settore specifico come televisione, editoria, internet o pubblicità.

Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing "

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Il diplomato dell'indirizzo AFM sarà in grado di riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda, individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali, interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese, individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane, gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata e applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Saprà orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose e utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Indirizzo "Turistico"

Il diplomato dell'indirizzo turistico sarà in grado di riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto tra epoche e tra aree geografiche e culturali diverse. Saprà individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico, gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico e analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo



del turismo integrato e sostenibile.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITG IST.TECNICO STATALE PER GEOMETRI	VTL01101X
IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE	VTL011519

Indirizzo di studio

- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in



prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al



risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;

riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della

conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di



gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	VTD01101D
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	VTD01102E
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI	VTD01103G
I.T.E CORSO SERALE	VTD01151V

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto



turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche



storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;



- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;



- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
 - individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati



strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata



d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA	VVTF01101Q
IST. TECN. IND. E GEOM. COMPL. PENITEN	VVTF01102R

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
-



INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

● GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

● **CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ART. CHIMICA E MATERIALI QUADRIENNALE**

● **CHIMICA E MATERIALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e



biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di

laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei

sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla

progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

● ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi

e circuiti elettronici.

● Elettrotecnica

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle



apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente



informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.



- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
 - organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
 - definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
 - gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Approfondimento

L'identità degli istituti tecnici

La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici.

Come in passato gli istituti tecnici hanno fornito i quadri dirigenti e intermedi del sistema produttivo,



del settore dei servizi e dell'amministrazione pubblica, così oggi è indispensabile il loro apporto in un momento in cui il progresso scientifico e tecnologico richiede "menti d'opera" con una specializzazione sempre più raffinata, soprattutto in un Paese, come l'Italia, che ha una forte vocazione manifatturiera. Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, ma il ruolo fondamentale viene giocato dalle metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale. Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti.

Considerare gli istituti tecnici come "scuole dell'innovazione" significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Viste le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183 , così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto è stato aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi dello sviluppo delle competenze. Per ogni classe sono previste 33 ore.

Allegati:

Curricolo Ed. Civica 2024-2025 Copia Ridotta.pdf

Approfondimento

CORSO SERALE IIS – CAT E INFORMATICA

A partire dall'anno scolastico 2015/16 anche nella provincia di Vibo Valentia è stato istituito il CPIA previsto dal DPR 263/2012 che regola l'istruzione degli adulti. Dall'entrata in vigore del nuovo decreto per il conseguimento del diploma è necessario iscriversi presso quelle istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, pertanto l'IIS ITG E ITI, in data 30 settembre 2017, ha firmato un accordo di rete con il CPIA Vibo Valentia, secondo il quale sarà possibile far conseguire il Diploma a tutti coloro che, a partire dai 16 anni, hanno deciso di proseguire o riprendere il percorso di studi. L'indirizzo CAT e l'indirizzo di



INFORMATICA, presenti come corsi serali, vengono realizzati, con un Piano di studi personalizzato e ridotto al 70% rispetto ai percorsi diurni; si accede tramite domanda d'iscrizione direttamente alla sede. Il corso di studi è organizzato in primo, secondo e terzo periodo didattico, corrispondenti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Il nuovo sistema dell'istruzione adulti rappresenta un nuovo modello pedagogico, in quanto presuppone il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, il possibile riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, al fine di stipulare con il corsista un patto formativo individuale, contenente un Piano di studi personalizzato. Altra novità è la progettazione disciplinare articolata in UDA, intesa come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici. Per la validazione del riconoscimento dei crediti è stata istituita una Commissione provinciale, composta dal Dirigente del CPIA e dai docenti rappresentanti i diversi livelli didattici, che ha anche il compito di stilare e condividere tutta la modulistica e gli atti necessari per la formazione degli adulti.

FINALITÀ

I due percorsi, mirano a formare dei tecnici destinati ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, permettono inoltre di proseguire il percorso formativo con la frequenza a Corsi di Formazione Tecnica Superiore o anche dell'Università.

A CHI E' RIVOLTO

È un corso che vuole agevolare il passaggio dal lavoro alla scuola e viceversa, senza dover ogni volta ripartire da zero, ma recuperando tutte le esperienze formative fatte anche al di fuori della scuola.

Il corso facilita coloro che non possiedono uno specifico titolo di studio; ri-qualifica giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dalla emarginazione culturale e/o lavorativa.

Consente la riconversione professionale di adulti, già inseriti in ambiente lavorativo o che hanno un lavoro precario, e che vogliono ripensare o migliorare la propria qualifica professionale.

Esso nasce dalla convinzione che il conseguimento di un diploma finito è fattore di uguaglianza



democratica e di crescita; pertanto intende stimolare concretamente il desiderio e l'esigenza di formazione per migliorare e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso, infatti, offre la possibilità di non rinunciare alle proprie attività di lavoro e di frequentare un regolare corso di studi in ore serali. In tal modo si raggiungono tre obiettivi: lavorare, apprendere e rientrare in un sistema formativo. Inoltre, fornisce una buona preparazione tecnico-pratica agli allievi, e un potenziamento delle qualità operative a coloro che hanno già intrapreso un'attività. La mission dell'IIS è quella di valorizzare il lavoro come operatività e di far acquisire conoscenze tecniche e tecnologiche aperte e flessibili a coloro che in precedenza non hanno potuto completare gli studi.

Gli indirizzi prevedono un'articolazione modulare distribuita in cinque giorni in modo da lasciare agli studenti-lavoratori la possibilità di partecipare ad eventuali attività di recupero. Il consiglio di classe assisterà tutti gli studenti ed in particolare quelli con difficoltà di inserimento o in ordine ai percorsi formativi e che cercherà tutte le strategie possibili per colmare lacune di base e/o raggiungere particolari obiettivi. Gli interventi didattici mirano a promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità adeguate.

Per quanto riguarda la valutazione si terrà conto del fatto che "si tratta di adulti e lavoratori" per cui essa sarà formativa e coinciderà con il processo educativo. Per quanto concerne i criteri di valutazione il c.d.c si atterrà a quelli deliberati dal collegio dei docenti ad inizio anno scolastico. L'alunno, pertanto, sarà valutato collegialmente per quello che egli "è", tenendo conto di tutti quei fattori che sono intervenuti e che ancora intervengono nella sua educazione e formazione.

Allegati:

[CORSO SERALE PIANO DI STUDI.pdf](#)



Curricolo di Istituto

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Tenuto conto dell'atto d'indirizzo del DS, alla luce delle più recenti novità intervenute sul piano legislativo, considerato il nuovo assetto determinato dalla riforma sul dimensionamento, il curricolo d'istituto viene aggiornato con particolare riferimento a:

Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183/2024

Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM

Curricolo digitale DigComp 2.2

Progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, missione 4- Componente Istruzione del PNRR

L'aggiornamento del curricolo di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze:- costituzione- sviluppo economico e sostenibilita'- cittadinanza digitale.

Allegato:

Curricolo con indirizzi 24-25.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola si propone di orientare la propria offerta educativa e formativa prioritariamente per contribuire ad innalzare il tasso di successo scolastico e ridurre la dispersione, l'abbandono e l'assenteismo. Per perseguire tale obiettivo, si avviano percorsi miranti a promuovere la crescita degli studenti e il pieno sviluppo della persona, potenziando la comunicazione, l'integrazione, le relazioni umane tra gli studenti e accrescendo la loro autostima e una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità, che permettano di sviluppare un atteggiamento critico e costruttivo. La scuola si adopererà per prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola, contrastando il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, educando al rispetto della persona, delle regole e dei valori.

Grazie alle nuove progettualità del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti su infrastrutture fisiche e competenze didattiche, si intende fornire nuove risorse per permettere la sperimentazione di metodologie didattiche attive che puntino a coinvolgere e motivare maggiormente gli studenti in modo da favorire il consolidamento della scelta verso le attività professionalizzanti e un recupero di interesse verso lo studio in generale e verso tutte le iniziative scolastiche.

Sono previste iniziative riguardo alla continuità in verticale con la scuola di provenienza e in uscita verso la formazione terziaria (università e ITS).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha avviato una riflessione sulla dimensione disciplinare, trasversale e



multidisciplinare del curricolo inteso non solo nella sua accezione esplicita, anche nella sua dimensione implicita, che tiene conto dei vissuti reali degli studenti. Alla base vi è una concezione dell'educazione e della formazione culturale che privilegia l'esigenza di costruire, sviluppare, ricalibrare in senso evolutivo la qualità dei percorsi di crescita degli studenti. Si tratta di una visione fortemente improntata alla promozione della persona; alla valorizzazione delle competenze di cui i ragazzi sono portatori; alla sperimentazione di percorsi di responsabilità partecipate; al supporto mirato alla gestione e al superamento degli ostacoli allo sviluppo. L'istituto è impegnato nella promozione del successo formativo e scolastico che si sostanzia nella realizzazione di corsi di recupero e potenziamento delle competenze di base degli studenti in itinere e finali. Un aspetto qualificante del curricolo è, infine, la promozione delle competenze digitali, testimoniata dal massiccio investimento che ha portato ad avere strumenti tecnologici in tutte le classi e di un ultimo laboratorio multimediale "AGORA".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze chiave europee sono confluite nelle otto competenze di cittadinanza attiva, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

1. *Imparare ad imparare*, vuol dire organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. *Progettare*, permette di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti,



definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. *Comunicare*, porta a comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Permette anche di rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi: verbale, matematico scientifico, simbolico, come anche diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali.

4. *Collaborare e partecipare*, porta ad interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. *Agire in modo autonomo e responsabile*, consente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. *Risolvere problemi*, permette di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. *Individuare collegamenti e relazioni*. Tale competenza consente di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. *Acquisire e interpretare l'informazione* ricevuta nei diversi ambiti e interpretare quest'ultima attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



E' allo studio del Collegio dei Docenti la proposta di costruzione di un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza il 20% dal monte ore curriculare per offrire agli alunni percorsi formativi personalizzati, di sostegno/recupero/potenziamento/realizzazione capolavoro. Tale quota viene anche utilizzata per incrementare le ore di PCTO, in ossequio alla normativa vigente, che incoraggia negli istituti tecnici il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali.

CURRICOLO DIGITALE

L'azione 15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) prevede la realizzazione di Curricoli Digitali, il cui obiettivo è quello di creare e sperimentare curricoli didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata.

Il curricolo digitale si riferisce all'integrazione delle competenze digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento con l'obiettivo di includere lo sviluppo delle competenze tecniche, la promozione della cittadinanza digitale responsabile e la preparazione degli studenti per affrontare sfide tecnologiche future.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico: - progettato per sviluppare competenze digitali; di facile replicabilità, utilizzo e applicazione; necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare; declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo; teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.



Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola, scaturisce dall'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali; il suo contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio. I contenuti irrinunciabili e gli argomenti del programma di studio devono essere approfonditi per classi parallele, tenendo presente l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi in percorsi pluridisciplinari, che bandiscano ogni forma di nozionismo e che trovino la loro naturale applicazione nel "fare" in diverse situazioni.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, per ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso, per favorire un duraturo dialogo con il mondo del lavoro è necessario porre particolare attenzione alla qualità della didattica. Per questo saranno attivati percorsi di didattica flessibile laboratoriale e innovativa così per come previsto dalla Legge (c. 56-62). I percorsi formativi sono imperniati sulla centralità dell'alunno e pertanto personalizzati, gli alunni sono, a seconda delle competenze, suddivisi in gruppi di livello. La didattica di laboratorio consente di declinare il momento teorico con quello dell'applicazione pratica



delle conoscenze che si traducono nel “fare” e nella realizzazione di un prodotto finale per ciascun indirizzo; questa esperienza è integrata dai percorsi di alternanza scuola-lavoro. La Legge 107 conferma l’alternanza scuola/lavoro come metodologia didattica e modalità formativa, la definisce come percorso eccellente in sintonia con il profilo educativo del proprio corso di studi. L’obbligatorietà dell’A.S.L. rende l’azione sistematica e continua, realizzando un incremento dell’occupabilità sul territorio Nazionale ed Internazionale. La scuola ricerca ed opera per l’individuazione degli strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e tiene in conto ogni strategia inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E. (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus plus KA122

Progetto Erasmus plus KA122 intitolato "didattica aumentata", che, si concluderà a dicembre 2024 con l'ultima uscita presso una scuola partner di Atene. . Il progetto prevede di creare un prodotto finale con l'intelligenza artificiale e la didattica aumentata alla fine di ogni esperienza.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Parità e passione nell'educazione alle STEM
- STEM & LINGUE : CHIAVI PER IL FUTURO

○ **Attività n° 2: Progetto Erasmus plus KA120**

Progetto Erasmus KA120, partirà a gennaio 2025, l'IIS è stato accreditati fino al 2027, riguarda, corsi di formazione in inglese per docenti e personale ATA.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Parità e passione nell'educazione alle STEM
- STEM & LINGUE : CHIAVI PER IL FUTURO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DALLA SCUOLA AL MONDO DEL LAVORO

Biennio:

Video e produzione di un prodotto multimediale

Classi terze:

Role playing di un colloquio di lavoro.

Classi quarte e quinte:

azioni di previsione e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Contribuire a preparare gli studenti per un futuro lavorativo sempre più incentrato sulla tecnologia e sulla scienza e per la realizzazione del capolavoro.

○ Azione n° 2: REALIZZARE UN ROBOT CON ARDUINO

Classi terze .

Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre gli allievi all'applicazione dell'hardware Arduino nella didattica curricolare delle materie quali: matematica, informatica, fisica, chimica, tecnologie informatiche, scienze e tecnologie applicate, robotica, telecomunicazioni. Arduino offre agli studenti la possibilità di ideare e realizzare vari tipi di progetti ed esperimenti (acquisizione di dati in tempo reale, controllo di fenomeni fisici e di reazioni chimiche, costruzione di computer indossabili e robot).I partecipanti verranno guidati nella sperimentazione in prima persona dei diversi strumenti e saranno supportati dai docenti nella progettazione di attività didattiche sia disciplinari che interdisciplinari dove la programmazione e l'elettronica diventano la piattaforma di lancio per esperienze didattiche inclusive e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e



informatici

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ **Azione n° 3: APP...RENDERE CON ANDROID**

Classi quarte

Il progetto consiste nel produrre un APP da poter utilizzare su un dispositivo mobile quindi si pone l'obiettivo di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



○ **Azione n° 4: PROGETTARE UNA BIBLIOTECA DIGITALE 2.0**

Classi quinte

La biblioteca digitale è una biblioteca immateriale in cui vengono conservati e resi disponibili esclusivamente documenti digitali, gestiti e catalogati elettronicamente.

Le biblioteche digitali possono essere definite come organizzazioni che forniscono risorse digitali accessibili prontamente ed economicamente dalla comunità, in questo caso scolastica.

Il progetto si pone l'obiettivo di introdurre gli allievi all'applicazione delle conoscenze didattiche idonee a progettare, realizzare e gestire un sito web dinamico e configurarne gli accessi di rete.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

○ Azione n° 5: IL DISEGNO LA VISIONE E LA PERCEZIONE

Non si insegna a disegnare, ma si impara a disegnare.

Il disegno è una qualità propria dell'uomo. Aspetta solo di essere portata alla luce: educata e valorizzata. Il disegno è già in noi e, per renderlo concreto, occorre soltanto trovare gli strumenti e i metodi per trasferirlo, per TRADURLO sul foglio di carta o sullo schermo di un computer. (... Strumenti come matite, penne a china o programmi per il computer, e metodi come le leggi della prospettiva o dell'assonometria per esempio...)

IL DISEGNO COME MEZZO DI COMUNICAZIONE

Il disegno è un linguaggio con il quale noi trasformiamo idee e realtà in forma grafica. Come le traduzioni, esso non può e non deve essere un processo meccanico, ma è frutto di interpretazioni e rielaborazioni.

DISCRETIZZAZIONE

Non si disegna sul foglio di carta tutto ciò che si vede (disegno di rilievo) o tutto ciò che si pensa (disegno di progetto): non si può! Si opera una scelta critica: un disegno deve spiegare il SIGNIFICATO dell'oggetto rappresentato.

IL DISEGNO COME MEZZO DI CONOSCENZA

Il disegno è un mezzo per imparare a vedere, osservare, capire, confrontare e conoscere, per ricercare la "verità". Il disegno discretizza perché la percezione visiva discretizza. Bisogna imparare ad osservare: "percepire visivamente è pensare visivamente". La



Percezione è selettiva: alcuni elementi spiccano rispetto ad altri in relazione ai bisogni, all'educazione o alle esperienze. Ma anche in relazione alla composizione del testo visivo, all'equilibrio tra le parti, ai colori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Organizzare laboratori di: progettazione, Topografia, Grafica ed Agraria, dove gli alunni avranno modo di apprendere e sviluppare i concetti del disegno in tutte le sue forme;

Favorire lo sviluppo di abilità di problem-solving;

Organizzare gruppi di lavoro, formati da alunni di uguale interesse per stimolare la loro curiosità.

○ **Azione n° 6: IL LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE DEI SEGNI E DEI GRAFISMI AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, ARTISTICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DEL TERRITORIO**

Azioni e metodologie didattiche laboratoriali innovative ed immersive



Uso delle risorse online. Elaborazioni grafiche digitali. Riprese fotografiche ed utilizzo dei software fotoritocco e di impaginazione. Fotogrammetria e restituzioni digitali. Riprese video ed utilizzo dei software per il montaggio video;

cooperative learning;

peer to peer;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Organizzare laboratori di: progettazione, Grafica, dove gli alunni avranno modo di apprendere e sviluppare i concetti del disegno in tutte le sue forme;

Favorire lo sviluppo di abilità di problem-solving;

Organizzare gruppi di lavoro, formati da alunni di uguale interesse per stimolare la loro curiosità.

○ Azione n° 7: LABORATORIO DI MATEMATICA INTERATTIVA

Organizzazione di laboratori interattivi per gli studenti, in cui vengono affrontati concetti matematici attraverso attività pratiche, problem-solving e applicazioni reali. Utilizzo di



strumenti digitali, giochi educativi e progetti collaborativi per rendere l'apprendimento della matematica coinvolgente e applicabile

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Potenziare la comprensione dei concetti matematici attraverso esperienze pratiche.
2. Favorire lo sviluppo delle abilità di problem-solving e pensiero critico.
3. Promuovere la collaborazione tra gli studenti attraverso progetti di gruppo.
4. Integrare l'uso di tecnologie e strumenti digitali per rendere la matematica più accessibile e stimolante.
5. Sviluppare un approccio positivo e proattivo nei confronti della matematica, aumentando l'interesse e la fiducia degli studenti nelle materie STEM.

○ **Azione n° 8: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN'AUTOVETTURA RUDIMENTALE TIPO "DUNE BUGGY"**

Utilizzo dei vari laboratori in collaborazione con le varie discipline per la realizzazione del prototipo go-kart, corso di saldatura, utilizzo macchine per le prove distruttive ed i seguenti moduli da sviluppare nelle singole discipline in maniera trasversale: Sicurezza sul lavoro, elaborazione collettiva dell'idea, realizzazione del progetto, creazione del prototipo, presentazione del prodotto finale



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo di attività di problem- solving per sviluppare le competenze di pensiero critico.

Favorire l'apprendimento cooperativo per migliorare le abilità sociali e relazionali con il lavoro di squadra anche attraverso il compito di realtà, favorendo la capacità di applicare le proprie conoscenze e competenze in compiti di realtà quindi in contesti reali progettando e realizzando l'autovettura tipo Dune Buggy disegnando particolari, il prototipo virtuale, studiando i meccanismi, le sollecitazioni, le tecniche e le tecnologie per realizzarlo e realizzando in laboratorio il prototipo reale.

○ **Azione n° 9: INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA (COLLABORATION E COMMUNICATION)**

Primo biennio

Insegnare attraverso l'esperienza (Collaboration e Communication) attraverso lo studio di un fenomeno chimico, fisico...scientifico da parte dello studente. deve essere lui a gestire l'informazione coadiuvato dal docente.

Azione mirata : evoluzione dello strumento scientifico.

Secondo biennio e monoennio

Attraverso lo studio di un fenomeno chimico, fisico...scientifico da parte dello studente.



Deve essere lui a gestire l'informazione coadiuvato dal docente attraverso l'uso delle tecnologie informatiche logico/matematiche/scientifiche e comunicative. Le attività laboratoriali con il problem-solving rappresentano il fondamento della metodologia per integrare STEM anzi fonderla con la disciplina.

Azioni mirate (matrici aria, acqua, terra).

Lo studente gestirà l'informazione coadiuvato dal docente attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, logico/matematiche/scientifiche e comunicative.

.

Lo studente gestirà l'informazione coadiuvato dal docente attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, logico/matematiche/scientifiche e comunicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo dell'azione è quello saper correlare i dati raccolti "data analysis" (elaborazioni statistiche) con il rapporto rischi/benefici per la salute umana.

○ **Azione n° 10: LABORATORIO DI TLC**



Organizzazione di attività per gli studenti, in cui vengono affrontati i concetti e le proprietà fondamentali nell'ambito del trattamento dei segnali analogici e digitali attraverso attività laboratoriali, problem-solving e applicazioni reali. Utilizzo di software di simulazione dedicato, apparati e strumenti di laboratorio per apprendere operando con apparati reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Potenziamento della comprensione dei concetti di elettrotecnica ed elettronica.
2. Favorire lo sviluppo delle abilità di problem-solving e pensiero critico.
3. Promuovere la collaborazione tra gli studenti attraverso progetti di gruppo.
4. Integrare l'uso delle tecnologie e degli strumenti software e digitali nello studio dei fenomeni fisici alla base della trasmissione delle informazioni nell'ambito delle TLC.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. I.T.G. E I.T.I. E I.T.E. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Ogni consiglio di classe individua nelle singole programmazioni le unità di apprendimento che si configurano come moduli formativi di orientamento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Ogni consiglio di classe individua nelle singole programmazioni le unità di apprendimento che si configurano come moduli formativi di orientamento.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

I moduli di orientamento formativo saranno realizzati attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età



adulta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.



I moduli di orientamento formativo saranno realizzati attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le



scuole secondarie di secondo grado sono chiamate a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come “uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale” al fine della costruzione dell’E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

I moduli di orientamento formativo saranno realizzati attraverso collaborazioni con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l’impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l’età adulta.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per le classi dell'ITE

COMPETENZE ORIENTATIVE	OBIETTIVI	Attività	Luogo	Soggetti Coinvolti	Tempi (ore)	Metodologie orientative
Circ.Min.29 del 12/04/2012 -generali (cittadinanza) -specifiche (risoluzione di compiti definiti)	1)Conoscere se stessi 2) Conoscere l'ambiente in cui si vive e i mutamenti culturali e socio-economici (PCTO) 3) Conoscere le offerte formative (orientamento in uscita) (Direttiva n. 487/1997).	Le attività saranno svolte interamente all'interno dell'istituto e in orario curriculare. L'integrazione con le attività previste all'interno del PCTO potrà svolgersi nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro secondo quanto stabilito nel PTOF.	Scuola/ Struttura ospitante	Docenti, esperti di settore, imprese, enti del terzo settore, associazioni, ITS, università	30 h	Saranno previste le metodologie di tipo laboratoriale di apprendimento cooperativo, seconda delle attività proposte opererà per role playing, storytelling, solving, tinkering.
Competenze di cittadinanza: Comunicare,	Conoscere se stessi e le proprie	Convegni, incontri formativi e	scuola	Docenti ed esperti di settore		Cooperative learning, de... ecc.



<p>Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Life Comp: personalità, sociali e per l'apprendimento</p>	<p>vocazioni attraverso la scoperta di nuovi e diversi orizzonti per essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile</p>	<p>informativi con esperti e operatori di settore</p> <p>Cineforum (visione di film su vari temi e discussione finale guidata dai docenti)</p> <p>Lettura in classe di libri dedicati e quotidiani</p>			<p>10 h</p>	
<p>Competenze di cittadinanza: Progettare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Entre Comp: educazione</p>	<p>Conoscere l'ambiente in cui si vive e i mutamenti culturali e socio-economici (collegamento con attività di PCTO)</p>	<p>Attività laboratoriale: mappatura del tessuto imprenditoriale del territorio (con visite operative presso la C CIA)</p> <p>Corsi on line su imprenditorialità ed educazione finanziaria</p> <p>Stage per 30/40</p>	<p>Scuola/struttura ospitante</p>	<p>Docenti, imprese, enti e associazioni</p>	<p>10 h</p>	<p>La didattica laboratoriale presta al conseguimento "soft skills" particolarmente richieste dal mondo del lavoro e all'intelligenza emotiva. Nel specifico: capacità di lavorare in gruppo, creatività, p</p>



all'imprenditorialità		ore in aziende del territorio					solving, cap ascolto, di negoziazion ancora.
Green Comp : educazione allo sviluppo sostenibile		Progetto formativo per lo sviluppo delle competenze digitali					
Dig Comp: competenze digitali 2022	Fornire una visione dell'ecosistema digitale, con l'obiettivo di formare gli studenti sulle criticità e le opportunità che Internet mette a disposizione della società.	percorso di formazione " Scuola di IGF Italia "					
		Incontri in modalità sincrona sulle seguenti tematiche DIVISE IN 4 MODULI: _funzionamento di Internet _sicurezza digitale e diritti umani _piattaforme e digital economy _nuove frontiere di Internet e professioni del futuro.					



Competenze di cittadinanza Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione	Conoscere le offerte formative del settore terziario (orientamento in uscita) Guidare gli studenti a riflettere sugli aspetti che potranno caratterizzare il processo di scelta e la costruzione del proprio progetto di vita.	Incontri con esperti e visite guidate per esplorare: - offerta universitaria - sistema della formazione tecnica superiore - Le professioni militari.	Scuola Università ITS	Docenti universitari Formatori degli Its Funzionari dei corpi militari	10 h	Cooperativ learning, storytelling ecc
---	---	---	-----------------------------	--	------	---------------------------------------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di secondo grado e i corsi serali sono chiamati a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Tali moduli di orientamento formativo verteranno per i due corsi serali indirizzo CAT e indirizzo INFORMATICO principalmente sulla loro esperienza formativa-lavorativa e anche mediante collaborazioni con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro, le imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul



territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe IV

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di secondo grado e i corsi serali sono chiamati a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Tali moduli di orientamento formativo verteranno per i due corsi serali indirizzo CAT e indirizzo INFORMATICO principalmente sulla loro esperienza formativa-lavorativa e anche mediante collaborazioni con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro, le imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe V

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida, le scuole secondarie di secondo grado e i corsi serali sono chiamati a progettare moduli di orientamento formativo, per gli allievi, di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale" al fine della costruzione dell'"E-Portfolio da parte di ogni singolo allievo.

Tali moduli di orientamento formativo verteranno per i due corsi serali indirizzo CAT e indirizzo INFORMATICO principalmente sulla loro esperienza formativa-lavorativa e anche mediante collaborazioni con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro, le imprese, servizi di orientamento promossi dagli enti locali, centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PIANO PROGRAMMATICO PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, introdotti con la legge 107/2015, riconoscono all'iter di apprendimento della scuola secondaria di II grado l'importanza del "saper fare" oltre che del "sapere", favorendo il passaggio dalle semplici conoscenze alle competenze richieste dal mondo del lavoro. Le caratteristiche dell'ASL vengono rimodellate dalla Legge di bilancio del 2018 con cui cambia il monte ore da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e con la quale nascono gli attuali "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO). Le novità consistono soprattutto nella struttura, poiché alla dimensione curricolare (disciplinare e scolastica) si integra quella esperienziale, attraverso il raccordo della scuola con il tessuto socio-produttivo del territorio per un apprendimento in contesti diversi; ma anche nella scoperta di una dimensione orientativa, nello svolgimento di un progetto che aiuta i giovani a scegliere con maggiore consapevolezza come pianificare il proprio percorso di vita. Da ultimo, il Decr. Min. n. 328 del 22 dicembre 2022 di "Adozione delle Linee guida per l'orientamento" sottolinea che PCTO e orientamento camminano insieme, si integrano, si intersecano e si completano guardando "all'orizzonte di vita e di senso" dei nostri giovani. In tale contesto, con l'ausilio di metodologie quali il learning-by-doing ed il service-learning, lo studente viene guidato alla scoperta delle proprie vocazioni in una logica centrata sull'auto-orientamento in cui egli stesso diventa il protagonista del proprio percorso sperimentando compiti di realtà e agendo in contesti operativi. Con il progetto dei PCTO vogliamo aiutare i nostri studenti ad acquisire le cosiddette "soft skills" ovvero quelle competenze legate all'intelligenza emotiva e alle abilità naturali da ciascuno possedute. Si tratta della capacità di lavorare in gruppo, di sapere ascoltare, di essere tolleranti, di sapere arginare i conflitti, insomma di risultare efficienti in un qualsiasi contesto lavorativo. Tutto ciò diventa essenziale in un colloquio di lavoro. Ecco perché abbiamo ritenuto importante attivarci con un progetto così complesso quanto costruttivo, capace di integrare tali soft skills nella progettazione disciplinare. Tutto ciò nella piena consapevolezza della percorribilità delle discipline scolastiche (insegnare NON le discipline ma CON le discipline) per contribuire a facilitare l'orientamento dello studente, grazie anche alla valorizzazione



dell'aspetto emotivo e relazionale, nel quale "apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire" costituiscono gli elementi essenziali per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel richiamare le competenze chiave contenute nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, ne abbiamo scelte in particolare quattro per la loro caratteristica di riassumere le altre: 1. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera) 2. competenza in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione della sostenibilità e delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici) 3. competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, di risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di programmare e gestire progetti) 4. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e per mezzo di diverse forme culturali.) Il Piano di lavoro dei " Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento " dell'IIS ITG e ITI e ITE di Vibo valentia", in ossequio alla legge di bilancio 2018, al D.M. n°774 del 04/09/2019, con lo sguardo alle Linee Guida per l'orientamento, ma soprattutto nel rispetto dei bisogni formativi degli studenti e del fabbisogno di "competenze" espresso dal contesto economico territoriale, si focalizza su due aspetti fondamentali: - sull'interazione tra scuola e ambiente socio-economico al fine di giungere al superamento della atavica dicotomia tra "sapere scolastico" e competenze spendibili nel mondo produttivo - sull'orizzonte di senso dei saperi al fine di vedere cosa c'è dentro le competenze che si utilizzano nei lavori e nelle professioni (didattica orientativa) Il raggiungimento di tali obiettivi è possibile solo rendendo le attività interne ed esterne alla scuola proficue e utili in termini di ricaduta didattica attraverso una programmazione dettagliata e puntuale delle azioni, delle finalità e delle competenze, redatta anche di concerto anche con le aziende. Il percorso formativo, concretamente, si realizzerà tramite l'avvicinarsi di momenti di studio, incontro con esperti del mondo del lavoro, visite aziendali e brevi esperienze in contesti lavorativi, con una condivisione degli obiettivi tra scuola e impresa, nonché un orientamento comune ai bisogni formativi degli studenti. I PCTO delle diverse classi sono progettati e attuati dall'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore; in tali percorsi gli studenti verranno guidati verso lo sviluppo e l'integrazione delle competenze trasversali e professionali caratterizzanti il percorso formativo dei diversi indirizzi dell'Istituto. Destinatari dei PCTO sono gli alunni del secondo biennio e del quinto anno di tutti gli indirizzi presenti nell' istituto.



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

I PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del D.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nelle seguenti previsioni: - formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - dotazione di dispositivi di protezione individuali - sorveglianza sanitaria. In alcuni casi, inoltre, si può rendere necessaria l'adozione di misure aggiuntive di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, quali, ad esempio, quelle di dotazione degli studenti dei dispositivi di protezione individuale (calzature da lavoro, elmetti, abbigliamento idoneo, ecc.) a cui deve provvedere la struttura ospitante. Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello:

- la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante. La formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è fornita dall'istituzione scolastica nelle modalità disciplinate dall'accordo previsto al comma 2 dell'art. 37 del d.lgs. 81/2008, attraverso la frequenza di un corso online e in presenza sulle principali tematiche in materia di sicurezza. Tale formazione, certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a 10 ore per tutti i settori, è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro avendo come contenuto il concetto di rischio, danno, prevenzione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Gli studenti riceveranno la formazione specifica al loro ingresso nella struttura ospitante, per un numero di ore variabile in base alla fascia di rischio come richiamato nell'Accordo Stato/Regioni 221/2011 che stabilisce una quantità non inferiore a:

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio



- 12 ore per i settori della classe di rischio alto.

La modalità e i tempi di svolgimento della formazione specifica saranno concordati dal tutor aziendale col tutor scolastico in relazione all'attività svolta dall'allievo, ai tempi e ai rischi che questa presenta.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Imprese, Enti pubblici o privati

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione richiede una riflessione sul modo di leggere e interpretare l'intero curriculum, in quanto, nel percorso dello studente, vanno integrati, in un processo di interazione continua, apprendimenti acquisiti in contesti diversi. I PCTO trasformano il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato di un processo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi sviluppa infatti competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e interno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, inserita nel Curriculum formativo dello studente. Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. La valutazione dell'intero percorso sarà fatta mediante un questionario di valutazione del tutor aziendale riferito agli indicatori di competenza. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Si riporta la tabella con gli elementi di valutazione per l'anno scolastico 2024-2025.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

ATTITUDINI COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI		
Capacità di inserimento e adattamento all'ambiente	Puntualità e assiduità della frequenza	Correttezza, riservatezza, cortesia e rapporto



		con il personale
--	--	------------------

ATTITUDINI ORGANIZZATIVE E CAPACITA' PROFESSIONALI				
Comprende l'organizzazione dell'azienda in cui opera	Comprende ed esegue le mansioni assegnate	Utilizza gli strumenti informatici per lo svolgimento dei compiti richiesti dal ruolo ricoperto	manifesta intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate	manifesta intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il progetto su cui sta lavorando Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate

● UNICREDIT

Particolare attenzione verrà posta ai temi bancari e finanziaria sottesi all'avvio di impresa e alle tematiche di impatto sociale e ambientale connesse al fare impresa.

Partendo da un'idea imprenditoriale i e le partecipanti saranno guidati nella realizzazione di un Model Canvas, di un Business Plan e infine di un Elevator Pitch.

Lavorare allo sviluppo di una mentalità imprenditoriale permette di attivare risorse ed energie che si rivelano fondamentali per agire con successo all'interno del mercato del lavoro contemporaneo.



L'obiettivo è far conoscere alle studentesse e agli studenti quali sono gli step necessari per avviare una piccola impresa.

Percorso 2 – Imprenditorialità

Il percorso viene proposto in una versione base (che consente di maturare 45h PCTO) e in una modalità avanzata (che consente di maturare 60h PCTO). Entrambe le versioni prevedono l'alternanza di studio teorico e project work operativo

Il percorso farà confrontare i partecipanti e le partecipanti con le competenze tipiche della costruzione di progetti, utilizzando la leva del digitale e le conoscenze bancarie e finanziarie acquisite seguendo gli appositi moduli del programma.

Si tratta di un settore economico in grande evoluzione che sta portando ad un nuovo modo di fare banca.

Il termine Fintech infatti nasce dalla contrazione di Finance (Fin) e Technology (Tech) e fa riferimento a strumenti digitali applicati in ambito finanziario.

Obiettivo del percorso è allenare la capacità trasversale di project management applicata allo sviluppo di un prodotto bancario\finanziario con forte componente digitale.

Percorso 1 – Management di progetti Fintech

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work

● FONDAZIONE MONDO DIGITALE (FMD)

Percorsi : Cittadinanza Digitale, Orientamento alle carriere scientifiche, Salute e Scienza, Sostenibilità.

L'iniziativa riguarda la realizzazione di diverse attività progettuali. Si tratta di attività destinate a valorizzare la nostra scuola. I progetti si presentano come attività in cui gli studenti sono impegnati in un lavoro di approfondimento e di ricerca, quasi sempre attinente a problematiche e contenuti culturali relativi al contesto contemporaneo, con l'intenzione di creare un ponte e verificare la relazione tra le attività curricolari e la capacità di saperle creativamente ripresentare in relazione a un obiettivo specifico. Il lavoro delle attività progettuali è inteso come sinergico, ovvero come il prodotto della collaborazione di diverse competenze didattiche operanti nella scuola. Le tipologie dei progetti sono molteplici e coinvolgono classi diverse e, di anno in anno, energie, campi disciplinari e argomenti differenti. Lo scopo è quello di valorizzare i contenuti didattici, nonché la professionalità degli insegnanti che li veicolano, e mostrare la loro intensa e immediata relazione con le problematiche contemporanee.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Test finale

● ORIENTA IL FUTURO

Il percorso innovativo è volto ad accrescere le loro conoscenze in materia di comunicazione, energia sostenibile ed imprenditorialità. L'obiettivo è quello di orientarli nelle loro carriere universitarie e lavorative nella comprensione e rispetto del mondo che li circonda.

In sintesi il progetto mira a coinvolgere gli studenti e le studentesse in un percorso didattico che darà loro la possibilità di confrontarsi con il mondo accademico attraverso la partecipazione a moduli tematici aventi per oggetto l'energia sostenibile.

Nello specifico, i ragazzi potranno scegliere di partecipare a due tra i seguenti moduli:



- FUSIONE;
- MOBILITÀ SOSTENIBILE E CARBURANTI ALTERNATIVI;
- SVILUPPO SOCIALE IN AFRICA;
- RIDUZIONE CO2.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- ScuolAttiva Onlus

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work

● **CITTADELLA DI PADRE PIO**



Analisi chimico-fisiche delle acque per evitare eventuali fenomeni di fitotossicità per le coltivazioni, e valutare la qualità delle acque. Individuazione dei fito-complessi mediante analisi strumentali ed estrazione con solvente.

Riconoscimento e conservazione delle specie popolanti l'areale di studio con formazione di erbaio fotografico con annessa scheda botanica. Moltiplicazione delle specie aromatiche in serra e/o pieno campo. Rilievo in campo con compilazione scheda al fine di redigere una carta fitosociologica e prelievo del terreno per la determinazione dei parametri chimici, fisici e biologici del suolo.

Verrà utilizzato l'unità mobile in dotazione della scuola per i rilievi del caso. Tutti i dati raccolti verranno confrontati con i dati di letteratura scientifica al fine di dare un'eventuale valutazione fito-terapica

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

● ORIENTIAMOCI INSIEME

"Corsi di formazione per gli allievi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado della città. Al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, gli allievi dell'ITI sezione Informatica e Telecomunicazioni, erogheranno corsi in modalità peering agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. In particolare sarà trattata la programmazione di videogames."

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

● ASSOFORM

Percorsi:

- Marketing e sviluppo di un'idea imprenditoriale
- Stampa 3D
- Energie rinnovabili e risparmio energetico
- Robotica e coding

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test finale

● LABORATORIO MULTIMED

Percorso di sicurezza percorso analisi strumentali e lavori di gruppo

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

● SCHOOL4LIFE 2.0

Il progetto, con una **business community di 10 grandi aziende**, si pone l'obiettivo di trasferire agli studenti conoscenze utili per acquisire maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda. Attraverso incontri con esperti aziendali, si cerca di coinvolgere i ragazzi ispirandoli sulle loro scelte future oltre che incoraggiarli nel proseguimento degli studi.

Le attività prevedono:

- Attività su "enilearning" piattaforma eLearning di ENI sui temi di sostenibilità e life skills (6 ore)
- Laboratori sulla piattaforma Joule di ENI, (contenuti digitali sull'imprenditorialità 15h) + Incontri di Inspirational talk con gli Start Up manager di ENI (racconti ispirativi da parte



dei manager ENI sul proprio percorso professionale 2h) + Innovation Hub con project work proposto dall'azienda.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Project Work

● AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Stage professionalizzante presso l'amministrazione provinciale con il fine di approfondire ed imparare i software e le normative vigenti nel settore edilizio.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

● ASSE 4 RETI DI IMPRESE

Formazione Generale Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)

Il corso sicurezza è predisposto da docenti accreditati e riconosciuti da EBPMI – Ente Bilaterale Piccole e Medie Imprese. Il loro ruolo di responsabili tecnici della didattica è una garanzia rispetto alle metodologie formative, ai programmi, ai contenuti delle lezioni e alle verifiche di apprendimento adottate, oltre che per l'attestazione finale.

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti in uscita, interessati ad inserirsi in un contesto lavorativo, le nozioni di base in materia di prevenzione e protezione dei rischi nei luoghi di



lavoro in osservanza e ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico (D.Lgs. n.81/2008).

I contenuti della formazione generale sono i seguenti:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Test Finale

● ENI JOULE- PROGETTO SCHOOL4LIFE

Eni Learning : Contenuti digitali per sensibilizzare sul tema dello sviluppo sostenibile e delle Life Skills

Training lab: contenuti digitali da fruire sulla piattaforma Joule di ENI per conoscere e approfondire il tema dell'imprenditorialità.

Innovation Hub: Project Work online per team di studenti che risponderanno alla Challenge presentata.

Inspiring talk: incontri online a cura degli Start Up Manager per un racconto ispirativo sul proprio percorso personale e professionale + testimonianza sulla realizzazione della propria Start Up.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Project Work

● SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA "CALLIPO SPORT S.R.L

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" dall'a. s. 2023/2024 all'a. s. 2027/28. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e Sport e Salute S.p.A, e ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, o attraverso altri strumenti individuati dagli Istituti.

Tutte le attività inerenti al Progetto in esame restano in vigore fino alla conclusione degli esiti dell'anno scolastico 2023/2024 e devono essere certificate dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo, ovvero all'esame di Stato conclusivo del corso di studio (articolo 3, comma 3, del decreto n. 43 del 2023).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell' "Allegato 1" alla nota ministeriale, iscritti ad Istituzioni scolastiche



secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

Nell'ambito del Percorso Formativo Personalizzato (PFP), si inseriscono anche i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO quale ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro), i quali possono comprendere le attività sportive praticate dagli Studenti-atleti ai massimi livelli agonistici, sulla base di un percorso formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente (Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI) che segue il percorso atletico dello studente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei PCTO viene effettuata da parte del tutor aziendale e del tutor scolastico a mezzo scheda predisposta a tale scopo con individuazione delle competenze di base, competenze trasversali e competenze professionali acquisite.

Il percorso formativo PCTO viene discusso, per ciascuno studente, in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe.



● AZIENDE ED ENTI COINVOLTI NEGLI STAGE ITE

Di seguito sono riportate le categorie dei partners che saranno coinvolti dal gruppo di lavoro PCTO:

Indirizzo turismo: musei, villaggi e hotels del territorio, agenzie viaggi, agenzie ricreative e di animazione artistica, associazioni sportive, Punti Turistici Informativi, BIT, banche o agenzie assicurative per corsi online, ecc.

Indirizzo aziendale: studi di commercialisti, studi legali, associazioni di categoria, enti pubblici (Comuni, Inps, ecc.), aziende del settore secondario e trasporti, banche o agenzie assicurative per corsi online, ecc. Inoltre saranno offerti dalla scuola agli studenti corsi digitali in collaborazione con enti, istituti di credito e agenzie. Questi corsi, che riguarderanno l'area dell'auto imprenditorialità e dell'educazione finanziaria, sono ad adesione personale volontaria e la loro frequenza, opportunamente provata e valutata, potrà essere inserita nel monte ore del PCTO. Saranno proposti corsi online di potenziamento delle competenze personali e professionali; di capacità auto imprenditoriali e per l'acquisizione di metodologie di lavoro; avvicinamento al mondo del lavoro, alla cultura previdenziale e alla pianificazione responsabile del proprio futuro; sviluppo di conoscenze sull'economia civile e di competenze progettuali per la realizzazione di progetti sostenibili sia in termini economici sia sociali.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici e Privati



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

ATTITUDINI COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI		
Capacità di inserimento e adattamento all'ambiente	Puntualità e assiduità della frequenza	Correttezza, riservatezza, cortesia e rapporto con il personale

ATTITUDINI ORGANIZZATIVE E CAPACITA' PROFESSIONALI				
Comprende l'organizzazione dell'azienda in cui opera	Comprende ed esegue le mansioni assegnate	Utilizza gli strumenti informatici per lo svolgimento	manifesta intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il	manifesta intraprendenza e curiosità nel voler approfondire il



		dei compiti richiesti dal ruolo ricoperto	progetto su cui sta lavorando Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate	progetto su cui sta lavorando Autonomia nello svolgimento delle mansioni assegnate
--	--	---	--	--

● WORK EXPERIENCE

Il progetto proposto nell'ambito del Programma europeo nasce dall'esigenza di favorire la formazione iniziale di futuri cittadini lavoratori europei ed ha l'obiettivo di motivare all'esperienza di alternanza scuola-lavoro trans-nazionale studenti in formazione iniziale. Il progetto "EUROMOBILITY FOR SCHOOL-WORK 1" nasce dalle riflessioni sulla crescente opportunità di favorire lo scambio e la mobilità degli studenti.

La mobilità internazionale è un'opportunità formativa ed educativa che distribuisce l'apprendimento e la formazione nello spazio e nel tempo; deriva da una nuova concezione dell'educazione, dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento.

Essa si realizza:

- come formazione dello studente, di persona, all'estero;
- sotto forma di competenze certificate e valutate con adeguate e trasparenti modalità spendibili in una futura dimensione professionale europea.

In entrambe le attività giocano un ruolo fondamentale sia i partner di invio, sia i partner ospitanti la cui funzione è preordinata alla promozione delle competenze delle persone in formazione e al raccordo tra l'istituzione scolastica o formativa, il mondo del lavoro e il territorio, nel rispetto dell'impegno di qualità.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

TEST



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CIAK...UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO

Il progetto riguarda il percorso di educazione alla legalità: "Ciak... un processo simulato per evitare un vero processo". La prima fase è relativa all'organizzazione, sarà curata da "Ciak - Formazione e Legalità", Associazione senza scopo di lucro, che opererà in sinergia con altre Istituzioni ed Enti pubblici e privati, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei vari Tribunali Ordinari dislocati nella nostra Regione e del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. La seconda riguarda le attività formative dove saranno affrontate tematiche attuali fra cui quelle relative al bullismo e al cyber bullismo e riguardanti altre situazioni giuridicamente rilevanti, altrettanto diffuse e di allarme sociale. La terza fase, riguarda la simulazione del processo penale minorile - fulcro del progetto - sarà programmata tenendo conto della normativa vigente per il contenimento del contagio del virus SARS-CoV-2. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà nel mese di Giugno 2022 con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di un prodotto multimediale sulle tematiche affrontate. Obiettivi formativi: i risultati conseguiti nel corso delle precedenti edizioni hanno dimostrato che "Ciak" ha avuto - ed auspicabilmente avrà - un profilo di grande utilità sociale ed è da considerarsi strumento prezioso del percorso di educazione alla legalità delle nuove generazioni calabresi. L'edizione appena conclusa, in particolare, ha visto la partecipazione e l'entusiasmo di studenti e docenti, malgrado le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione e consapevolezza del rispetto delle regole per non incorrere in reati penali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



PALESTRA DI MATEMATICA INVALSI BIENNIO

Il progetto è rivolto ad allievi della scuola secondaria di secondo grado (classi I^a e II) primo biennio, con 4 diversi moduli per migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove Invalsi. I primi due moduli sono rivolti agli studenti del primo anno, il terzo ed il quarto agli studenti del secondo. All'interno di ciascun modulo è previsto uno spazio per la simulazione con corrispettiva correzione critica delle prove Invalsi degli anni precedenti. Obiettivi formativi: migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove INVALSI

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PALESTRA DI MATEMATICA INVALSI CLASSI QUINTE

Il progetto è rivolto ad allievi della scuola secondaria di secondo grado (classi quinte) con 4 diversi moduli per migliorare le competenze in prospettiva delle prove Invalsi. Si propone un percorso preparatorio in ore extra-curricolari per le classi quinte finalizzato all'acquisizione di una maggiore pratica nell'esecuzione delle prove standardizzate. All'interno di ciascun modulo è previsto uno spazio per la simulazione con corrispettiva correzione critica delle prove Invalsi degli anni precedenti. Obiettivi formativi: -comprendere e risolvere problemi matematici; Capire ed analizzare il testo di un problema e saper applicare le opportune tecniche risolutive; Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane; - rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato un reale patrimonio personale; Dotare gli studenti di strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di individuare la risposta o la soluzione più adeguata e plausibile;•-fornire agli alunni occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito; -garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove INVALSI Comprendere e risolvere problemi matematici; • Capire ed analizzare il testo di un problema e saper applicare le opportune tecniche risolutive; • Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. FINALITA' GENERALI: • Rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato un reale patrimonio personale; • Fornire agli alunni



occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito; • Dotare gli studenti di strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di individuare la risposta o la soluzione più adeguata e plausibile; • Garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione; • Esercitare la memoria per migliorare le competenze di base ed i risultati delle prove Invalsi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SPORTELLO DIDATTICO

Lo Sportello Didattico è da intendersi quale attività di supporto individuale allo studio e all'apprendimento, aperta a tutti gli studenti e attiva per tutto l'anno scolastico. Si possono rivolgere allo sportello tutti coloro che vogliono avere spiegazioni o chiarimenti su uno o più argomenti, o realizzare specifici lavori di approfondimento e di ricerca personali. -Formare un cittadino capace di far fronte ad impegni e doveri; ridurre la dispersione scolastica; Obiettivi formativi: formare un professionista qualificato e inserito nel contesto produttivo, capace di utilizzare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso degli anni di studio; stimolare l'interesse verso l'ambiente e le energie sostenibili e rinnovabili; certificare le competenze relative al nuovo obbligo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Formare un cittadino capace di far fronte ad impegni e doveri; • ridurre la dispersione scolastica; • formare un professionista qualificato e inserito nel contesto produttivo, capace di utilizzare le conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso degli anni • di studio; • stimolare l'interesse verso l'ambiente e le energie sostenibili e rinnovabili; • certificare le competenze relative al



nuovo obbligo scolastico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PATENTINO DELLA ROBOTICA

Il patentino della robotica è una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo. Gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei professionisti sostenendo un esame alla fine di un percorso formativo, dove queste ore di percorso vengono considerate anche come ore di PCTO. La scuola è Learning Tester in Italia meridionale per l'acquisizione del patentino della robotica che viene conseguito, a seguito di esami sostenuti dopo aver seguito la formazione in modalità Alternanza Scuola lavoro, per gli studenti frequentanti. Gli esterni, studenti o professionisti, possono accedere al conseguimento della certificazione a differenti condizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

aaa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di Robotica

● SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Gli studenti sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. La metodologia proposta parte dall'individuazione delle finalità del progetto didattico (gli apprendimenti - learning) che si concretizzano in un reale contributo alla



soluzione di un problema della comunità locale (il servizio - service). La metodologia del Service Learning stabilisce un legame fra l'attività scolastica ed il servizio sociale prestato. Tale rapporto non è né casuale né sporadico bensì costruito con molta cura ed attenzione. Le attività del progetto, prioritariamente, fanno parte del lavoro curricolare, non sono una "aggiunta", ma sono integrate in esso. Obiettivi formativi: offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia; -crea autentiche situazioni didattiche dove gli studenti si scoprono attivi e competenti e rafforzano la propria autostima; -sviluppa nei ragazzi la curiosità per il mondo e il pensiero critico, stimolando la loro creatività e li incoraggia a fare cose con le proprie mani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● DEBATE

Il Debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva e riguarda un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Inoltre è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita



dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

La funzione educativa dell'attività motoria e sportiva a scuola È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. La Scuola dell'autonomia, nelle forme organizzative opportune e all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa, oltre a consentire ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Il Ministero dell'Istruzione, riconoscendo pertanto il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove la realizzazione del progetto Campionati Studenteschi, pur con i necessari eventuali e futuri adattamenti che il contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 dovesse imporre nel corso del corrente anno scolastico in tutte le fasi di svolgimento dei Campionati. Le Istituzioni Scolastiche, gli Organismi territoriali per la



governance del sistema sportivo scolastico (Organismo regionale e territoriale) dovranno pertanto valutare progressivamente le eventuali future contingenze che potrebbero incidere sulla programmazione di tutte le fasi dei Campionati Studenteschi. Sarà cura della scrivente amministrazione emanare, se necessario, successive note per il coordinamento di eventuali variazioni delle attività programmate. Partecipazione attiva ad allenamenti in orario extrascolastico e partecipazione a gare d'istituto a livello provinciali regionali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico degli alunni attraverso la promozione dell'attività fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● LA PALLAVOLO VA A SCUOLA

Il Progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la Pallavolo nelle scuole della nostra città e offrire l'opportunità ai giovani di praticare questa disciplina e praticarla e conoscerla in tutte le sue tecniche e regole. Una delle peculiarità di questo Progetto è la partecipazione ai Tornei per classi intere, preferibilmente con la formazione di squadre miste, laddove è possibile, che consente a maschi e femmine di giocare insieme (gruppo classe) coerentemente a quanto avviene durante l'attività didattica. La Pallavolo, inoltre, come sport di squadra, consentirà il confronto tra gli studenti nel rispetto dei ruoli e delle capacità di ognuno; soltanto un sano agonismo, inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri, darà agli studenti la possibilità di approcciarsi all'attività sportiva apprezzandone il vero significato educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto "La Pallavolo va a Scuola" si propone di incrementare la pratica delle attività motorie nella Scuola Secondaria di Secondo grado attraverso il gioco esaltando gli aspetti formativi dello stesso, proponendolo come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità dello studente; inoltre, il gioco della pallavolo è senz'altro il mezzo più semplice per proporre lo sport come abitudine di vita e non come un mondo riservato ai campioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● OLIMPIADI DELLA MATEMATICA



Olimpiadi della Matematica Il progetto, che intende motivare gli studenti nello studio della matematica come un piacere e non come un dovere, è rivolto a tutti gli studenti dell'IIS. Consiste nella partecipazione a gare di soluzione di problemi matematici. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai svolti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante di quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità è quella di interessare gli studenti al problem-solving matematico, individuare i talenti più promettenti e quindi effettuare la Valorizzazione delle Eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● I GIOVANI L'ALCOOL E LA DROGA

Il progetto intende affrontare i rischi legati all'uso di sostanze alcool e droga, valorizzando un nuovo modo di intendere la didattica, la scuola e le reti relazioni presenti nella vita di ciascun ragazzo, permettendo la formazione di un modello di intervento articolato sulla peer education (educazione tra pari) in cui i giovani, con il supporto di professionisti esperti, diventano, verso i loro compagni di scuola, promotori di campagne di formazione/sensibilizzazione sul tema dell'uso e abuso di sostanze .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nello specifico, il progetto consentirà agli studenti di acquisire le conoscenze tecniche e le abilità professionali dei barman offrendogli nuove modalità di fronteggiare il rischio, aumentando la consapevolezza dei comportamenti socialmente approvati e accrescendo conoscenze e competenze. L'intervento di professionisti (barman, psicologa, P.S., avvocati, esperti ...) farà acquisire ai destinatari coinvolti nel progetto le competenze fondamentali sul tema della prevenzione delle dipendenze e delle condotte a rischio fornendo opzioni preventive, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Aule

Magna

Aula generica

● "ESSERCI" PER VIVERE LA SCUOLA

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle



competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. Percorsi di mentoring e orientamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività sono programmate così da incidere in maniera significativa sul fabbisogno rilevante per arginare e contrastare la dispersione implicita ed esplicita con attività afferenti i seguenti aspetti: 1. Recupero e Potenziamento competenze di base per miglioramento esiti scolastici 2. Recupero e potenziamento competenze per miglioramento esiti Invalsi 3. Orientamento e ri-orientamento per una scelta consapevole 4. Metacognizione per un apprendimento consapevole 5. Protagonismo degli studenti nel percorso scolastico 6. Compartecipazione delle famiglie 7. Sinergia Enti locali e terzo settore Si prevedono, dunque, in larga parte percorsi di mentoring /counseling e recupero delle competenze disciplinari, coaching motivazionale e percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettrotecnica
	Informatica
	Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● ICDL (PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)

L'ECDL PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (European Computer Driving License) è un certificato riconosciuto a livello internazionale che attesta le competenze digitali di un individuo. I partecipanti acquisiscono conoscenze pratiche su temi come l'uso di computer, software di produttività e concetti di sicurezza informatica. I risultati attesi includono una migliore competenza nell'uso del computer, una maggiore produttività e una comprensione più approfondita delle tematiche legate alle tecnologie dell'informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Competenza nell'uso di Software*: Capacità di utilizzare diversi tipi di software applicativi in modo efficace per svolgere compiti specifici. 2. Comprensione della Sicurezza Informatica: Conoscenza dei concetti di base relativi alla sicurezza informatica e capacità di adottare pratiche sicure nell'uso di tecnologie digitali. 3. Gestione dei Dati e delle Informazioni: Abilità nella gestione, organizzazione e presentazione di dati e informazioni in modo chiaro e accurato. 4. Conoscenza dei Concetti Informatici Fondamentali: Comprensione dei principi di base dell'informatica, inclusi concetti come algoritmi, struttura dati e architetture di sistema.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO Or.S.I



Or.S.I è un progetto di orientamento sostenibile e inclusivo, realizzata dalla rete universitaria costituita dall'Università della Calabria, l'Università Magna Grecia e dall'Università Mediterranea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumentare il numeri di laureate/i e avere un capitale umano più preparato e pronto al mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



● CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) sono promossi ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) d'intesa e in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), in accordo con le Regioni e gli Enti Locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. I ragazzi consolideranno valori quali amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, leadership, capacità di affrontare i problemi, interdipendenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● KAIRÒS: IL TEMPO DELLE OPPORTUNITÀ

Nell'antica cultura greca, il concetto di tempo era affidato a due parole, *chronos* e *kairós*, perché i greci distinguevano il flusso del tempo che scorre al di fuori delle possibilità dell'influsso umano (*chronos*), dagli spazi e momenti sui quali l'uomo può intervenire con le sue decisioni (*kairós*). Il *chronos* diventa *kairós* quando entrano in gioco la volontà e le decisioni della singola persona, o l'intervento dell'educatore che sa cogliere l'opportuna occasione o momento esperienziale per far crescere la persona nella propria umanità o relazione interpersonale. L'educatore, quindi, deve capire il valore del momento, e trovare in una particolare attività o esperienza la "giusta misura del tempo". Tutto ciò che c'è di buono nella situazione concreta della persona è *Kairós*. Il progetto vuole essere lo strumento per migliorare nei giovani "normodotati" la percezione, la conoscenza, i punti di forza e di debolezza che qualsiasi Persona



- quindi anche la Persona con disabilità o la Persona “diversa” dallo “standard di normalità” - possiede, al di là della propria singola condizione. Il progetto Kairós intende fornire alcuni strumenti per aumentare la consapevolezza che il rispetto della Dignità Umana può fortemente contribuire al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile della società. Soltanto dalla giustizia potrà nascere la Pace. La Diversità va considerata un punto di forza e non di debolezza, un motore di sviluppo e di coesione sociale perché contribuisce a renderci più aperti, più comprensivi, perché è ciò che ci dà un senso e ci rende unici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Acquisizione delle competenze personali, sociali e imparare ad imparare 2. Acquisizione di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza 3. Acquisizione della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 4. Sviluppare una mentalità inclusiva e imparare a rispettare e valorizzare il diverso 5. Maturare il valore della tolleranza e della



inclusività per essere costruttori di società giuste e pacifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Le finalità delle attività sono quelle di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova scuola al fine di agevolare la conoscenza dell'istituto, delle sue peculiarità, degli indirizzi di studio. Tale processo permetterà di avvicinare gradualmente gli studenti al nuovo corso di studi, guidandoli in questa fase di delicata transizione, dove grazie alle esperienze proposte, i giovani studenti potranno trovare conferma alla loro scelta ed allo stesso tempo iniziare il nuovo corso senza fratture spesso traumatiche con il sistema scolastico e apprendimenti precedenti. Il progetto di accoglienza può essere inteso come la base per ridurre l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, cercando di soffermarsi sulle problematiche adolescenziali e sul conoscere se stessi. I quattro giorni, sempre con lo scopo inclusivo e di socializzazione, saranno dedicati alla trattazione di tematiche attraverso la visione di film con dibattito e relazione. I temi saranno: diversità e inclusione, dipendenze, bullismo e cyberbullismo, conoscere se stesso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Questo progetto è rivolto alle classi prime, per accogliere ed orientare gli alunni e offrire un contributo agli insegnanti, soprattutto in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico. I Referenti raccoglieranno i materiali elaborati nel corso del progetto e valuteranno l'esito complessivo delle attività con i docenti dei Consigli di classe per fornire un utile feedback sui punti di forza e di debolezza delle attività svolte e per realizzare eventuali revisioni e implementare l'efficacia del progetto stesso negli anni successivi. Tale attività è, inoltre essenziale per la predisposizione delle iniziative da attivarsi per le classi prime con i fondi PNRR - DIVARI ed, essendo componenti del team sulla dispersione scolastica, il prof. Barbieri e la prof.ssa Contartese, valuteranno, con i singoli consigli, eventuali azioni da mettere in campo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTAZIONE DI UN IMPIANTO DI GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Il progetto è rivolto agli allievi della quarta e quinta classe dell'ITI ad indirizzo Elettrotecnico ed Elettronico. Il progetto si propone di trasmettere agli alunni le conoscenze e le competenze necessarie per l'ampliamento degli argomenti trattati nelle ore curriculari con particolare riferimento agli aspetti innovativi insiti nella progettazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: - Conoscenza ed impiego di software specifico di settore; - Normativa CEI di riferimento; - Aspetti funzionali ed applicativi della componentistica di settore. In particolare, il progetto mira a far conoscere ai discenti i principali criteri di scelta e le tecniche innovative che offre oggi il settore delle energie rinnovabili. Ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile. Quindi, considerando l'energia stimata come produzione del primo anno, 3 062.98 kWh, e la perdita di efficienza annuale, 0.90 %, le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni. Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]. Questo coefficiente individua le T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica. Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, denominato "Villa del Sole", si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: - la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale; - nessun inquinamento acustico; - un risparmio di combustibile fossile; - una produzione di



energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi che si pone il progetto sono quelli di fornire conoscenze, competenze e capacità che si integrano con i contenuti teorici e pratici presenti nei percorsi curriculari programmati ad inizio anno scolastico. Le finalità del progetto, in conformità con quanto stabilito nei consigli di classe di inizio anno, mirano a fornire all'alunno specifiche competenze relativamente ai criteri di progettazione di impianti fotovoltaici che riguardano l'uso del software e la scelta dei componenti per la messa in opera dell'impianto e coinvolgeranno tutte le discipline dell'indirizzo cui l'alunno appartiene. I risultati che ci si propone di ottenere sono: – formare alunni in grado di interagire con il territorio. – favorire l'apprendimento della disciplina con applicazioni concrete in attività produttive. – agevolare percorsi di inserimento nel mondo del lavoro. La



verifica del progetto avverrà attraverso la somministrazione di un test con cui si potrà accertare anche l'indice di gradimento dello stesso.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Elettrotecnica
Aule	Aula generica

● “Le 4R 1.0 - consapevolezza civile” - LIONS INTERNATIONAL

Il progetto è proposto all'Istituto in collaborazione con il club LIONS di Vibo Valentia e sarà svolto, se accolto, a titolo totalmente gratuito. Il Concept del progetto è basato sulla trattazione dei seguenti argomenti: Recupero come una valida operazione il cui fine ultimo è quello di permettere ai rifiuti di esercitare “un ruolo utile” per sostituire altri materiali. Riciclo come una strategia che partendo dal recupero garantisce una maggiore sostenibilità al ciclo di produzione/riutilizzazione dei materiali potenzialmente utili e riduce il consumo delle materie prime, dell'energia, dell'emissione di gas serra, etc. Riduzione come l'azione preventiva che si concretizza con la minore produzione di rifiuti Riutilizzo come il reimpiego del materiale e/o del prodotto prima che esso diventi rifiuto. In altri termini dopo aver utilizzato l'oggetto (prima fase) esso continua ad essere utilizzato pur mantenendo la funzione d'uso originaria. La Consapevolezza Civile Vi sono altre forme di inquinamento che la società produce e che incidono fortemente sull'ambiente e sul benessere della e delle persone. Fattori inquinanti ai quali siamo talmente abituati da non renderci pienamente conto o peggio ancora da non avere pienamente coscienza di quanto essi vanno ad influire sulle nostre vite nel medio e lungo



termine. In questa rivisitazione del progetto “Le 4R” ne affronteremo solo due: inquinamento da odori molesti e inquinamento da rumore Il Service si inquadra nell'area tematica internazionale dell'Ambiente sui cui temi quale i Lions da sempre sono molto impegnati. Una nuova finestra su un argomento che interessa e coinvolge ogni essere vivente del pianeta, perciò nel parlare di Ambiente l'obiettivo si sposta su segmenti meno intenzionati dai media, ma non per questo di minore importanza. In particolare, il cibo e le sue forme di utilizzo. Basti pensare che, riutilizzando soltanto il 30% di quello che ne viene sprecato ogni anno si potrebbe affrontare in modo efficace e assai pratico il più doloroso dei drammi: la fame nel mondo. La scarsa coscienza alimentare; il modo con cui viene distribuito, prodotto e consumato il cibo comporta già di per sé uno spreco quotidiano, e ciò su cui dovremmo riflettere è che ormai lo spreco del cibo e l'inquinamento correlato al packaging sono fenomeni che si consumano senza che neanche ci facciamo più caso. Viene da sé che ogni singolo essere umano può far tanto, sarebbe sufficiente che modificasse di tanto le proprie abitudini. Recuperare oggetti dismessi, ma ancora funzionanti, ripararli, rimetterli in uso; Riciclare mobili, materiali, utensili; Ridurre l'enorme massa di prodotti alimentari che acquistiamo e che non riusciamo a consumare; Riutilizzare tutto ciò che è in più, ma che merita di durare di più. In fondo, non è poi nulla di straordinario; è possibile: le grandi azioni partono dai piccoli-grandi gesti. In definitiva, è necessario acquisire una nuova coscienza civile. È per tal motivo che, il progetto partito da alcuni anni, si rinnova e implementa trattando con un nuovo sguardo gli argomenti già contemplati in esso ed introducendo due ulteriori problematiche, anch'esse poco evidenti perché ormai facenti parte integrante del nostro quotidiano, ma che hanno forte impatto inquinante sull'ambiente e di conseguenza sul benessere dell'individuo. Gli odori molesti (che in parte si riconducono pure al modo con cui trattiamo il cibo) ed i rumori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Riguardo al curriculum di educazione civica ai sensi del decreto n. 183/2024, di adozione delle nuove linee guida, a partire dall'a.s. 24/25 si fa riferimento a traguardi e obiettivi di apprendimento specifici definiti a livello nazionale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare il numero di diplomati riducendo la dispersione scolastica; Miglioramento dei risultati a distanza, sia in chiave occupazionale che di frequenza ai corsi universitari; Potenziamento delle competenze di base; Potenziamento delle competenze nelle discipline di indirizzo attraverso l'innovazione dei processi didattici in chiave digital

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di iscrizione ai corsi universitari; Aumentare del 5% la percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Uno sguardo consapevole per difendere l'ambiente in cui viviamo, è il light motive che ha ispirato e sostiene gli obiettivi del progetto, il cui aspetto principale è quello di dare conoscenza dei numeri enormi del fenomeno. Si tratta di un problema di grande evidenza e che pertanto sollecita le azioni. Sensibilizzare i cittadini, i ragazzi, ma ancora di più le Amministrazioni locali affinché si adoperino ad attuare provvedimenti ed agevolazioni mirate a ridurre il caso. Coinvolgere le Associazioni presenti sul territorio per la creazione di eventi e manifestazioni con



la rappresentazione di un nuovo modo di pensare i gesti quotidiani.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
-------------	----------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● ATTIVITA' POMERIDIANA CLASSI PRIME

L'attività pomeridiana di tre ore consecutive rivolto alle classi prime in maniera alternata, nasce dalla necessità di recupero della trentatreesima ora per permettere lo svolgimento della settimana corta. Per tale necessità i quattro docenti di Scienze Motorie con classi prime dell'ITI e dell'ITG svolgeranno dieci giovedì per ogni prima in modo tale da consentire questo recupero. L'attività si articolerà in periodi da tre ore, dove si mirerà al potenziamento dei fondamentali degli sport di squadra e individuali, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le capacità e le abilità degli studenti al fine di una preparazione ottimale in prospettiva di una partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Saranno organizzati diversi tornei di Calcio a 5, Pallavolo, Pallamano e Badminton considerata l'opportunità di lavorare con classi parallele.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Osservazione sistematica dell'interesse e della partecipazione degli alunni; Valutazione delle ricadute della vita sulle relazioni della classe; Valutazione della capacità degli alunni di partecipare ad un gioco sportivo rispettando le regole e gli spazi e le tradizioni portando comunque innovazione. Materiale di costruzione per scacchiere, campi e spazi da realizzare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CIRCULARITA' ATTIVA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il percorso mira a potenziare nei discenti le competenze chiave di cittadinanza e del curriculum di ed. Civica

attraverso una idea progettuale che promuove la collaborazione ed il lavoro di squadra inclusivo con uno

scopo definito: ripristinare strumenti informatici destinati alle discariche per dare la possibilità a tutti i cittadini di acquisire competenze digitali attraverso un percorso formativo pianificato.

Il progetto ha vari obiettivi:

- adozione delle migliori tecnologie e pratiche sulla base dei principi dell'economia circolare;
- impiego efficiente delle risorse;
- riciclo e gestione ottimale dei rifiuti;
- sviluppo di competenze digitali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo del progetto è quello di recuperare beni, tra le categorie RAEE R3-R4, impiegando capacità e risorse umane dell'istituto per dare nuova vita a tali prodotti generando abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le azioni previste dal progetto iniziano con attività formative differenziate finalizzate a:

1. Progettazione di una campagna accolta dei RAEE attraverso realizzazione di un sito web e la condivisione dell'iniziativa;
2. Attivazione delle competenze tecniche necessarie al ripristino pc obsoleti o non funzionanti;
3. Destinazione dei pc ripristinati alle associazioni di volontariato/parrocchiali della provincia;

Il fine del percorso interdisciplinare è che i discenti acquisiscano consapevolezza circa la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche che costruiscano competenze digitali fondamentali che consentano ai cittadini, con priorità ai contesti sociali più deboli, di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali.

La formazione necessaria sarà erogata dai docenti interni, incoraggiando l'utilizzo di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento delle varie discipline. Le competenze da acquisire sono relative alle tematiche delle competenze digitali e del consumo sostenibile.

Destinatari



- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi MISE

● SEMINIAMO LA SPERANZA PER RACCOGLIERE IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire conoscenza sulla cultura biologica
- Stimolare i rapporti intergenerazionali
- Favorire la socialità, integrazione e scambio
- Conoscere gli elementi di cui ci nutriamo
- Osservazione di un habitat e suo mantenimento
- Sensibilizzazione alla cura e alla difesa dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Nella serra vengono coltivate le sementi per produrre le piantine da collocare all'esterno in ortocassoni. Coinvolgere i nonni come depositari del sapere, includere diverse generazioni a confronto per approfondire il legame tra le persone e la casa comune. Coltivazione delle olive stagionali stagionali e difesa naturale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Questa proposta educativa ha l'obiettivo di accompagnare le studentesse e gli studenti del nuovo polo tecnologico, in qualità di Scuola Amica dell'Unicef, in un percorso di approfondimento delle tre tematiche riguardanti benessere, ambiente e cambiamenti climatici, fra loro interconnesse, in modo da garantire informazione, consapevolezza e capacità di immaginare insieme soluzioni. In collegamento e, soprattutto con riferimento agli obiettivi formativi di cui alla L. 107/2015, art. 1, c. 7, sviluppo delle competenze in materia di



cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto si occupa del seguente tema: "Benessere, ambiente e cambiamenti climatici. Perché i cambiamenti climatici e il degrado ambientale mettono in pericolo i diritti dell'infanzia". Principale obiettivo della proposta educativa è la diffusione della cultura dei diritti umani con particolare riferimento a quelli di ultima generazione (diritti ambientali) L'art. 24 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza stabilisce il diritto di ogni bambino e adolescente di godere di una buona salute e sottolinea diversi aspetti che contribuiscono alla sua realizzazione: l'accesso alle cure e ai servizi di riabilitazione, la lotta alla malnutrizione, la corretta informazione sulle pratiche di prevenzione e cura delle malattie, la cooperazione internazionale per garantire la salute globale dell'infanzia e l'adolescenza. Il cambiamento climatico è uno dei maggiori ostacoli alla sopravvivenza, alla crescita e al sano sviluppo dei bambini. Spesso le catastrofi naturali come i cicloni e l'aumento costante della desertificazione, minacciano la loro vita e distruggono tutte le infrastrutture fondamentali per il loro benessere. Le alluvioni compromettono le strutture idriche e igieniche, causando malattie come il colera, e le catastrofi metereologiche che colpiscono i centri abitati e devastano abitazioni e scuole. I bambini inoltre, anche se sono le vittime più colpite, hanno una minima responsabilità nei confronti di questi eventi, subendone ugualmente un impatto estremo. Gli stessi fattori che determinano il cambiamento climatico sono anche le principali cause dell'inquinamento atmosferico. Circa due miliardi di bambini vivono in aree in cui i livelli di inquinamento atmosferico superano gli standard stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). La presenza di un alto tasso di inquinamento dell'aria è resa ancora più problematica da altre situazioni pre-esistenti come malnutrizione, disidratazione e mancanza di cure; purtroppo l'infanzia già coinvolta nella sfida della sopravvivenza viene ancora più colpita dalle conseguenze dovute al cambiamento climatico. Si stima che questa sarà la prima generazione globale di bambini che crescerà in un mondo reso molto più pericoloso e incerto a causa del cambiamento climatico e dell'ambiente degradato. Affrontare i cambiamenti climatici e mitigarne l'impatto è fondamentale per proteggere i bambini del mondo e garantirne il pieno rispetto dei diritti. Come attivarsi per proteggere l'infanzia dai cambiamenti climatici L'azione per il clima offre un'eccezionale opportunità per ottenere enormi benefici economici e sociali che possono aiutarci a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Affrontare le sfide della sostenibilità ambientale è fondamentale per proteggere le nuove generazioni in tutto il mondo.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Volontariato



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Completamento della digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A completamento dell'attività di digitalizzazione intrapresa, la scuola intende proseguire il processo per la finalizzazione della completa dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di migliorare le competenze degli studenti la scuola intende realizzare idonei percorsi innovativi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola attualmente non può fare a meno di risorse professionali con bassi livelli di competenze digitali soprattutto se trattasi di istituto tecnico.

La nostra scuola in quanto tale, ponendosi obiettivi professionalizzanti di alto livello deve usufruire di docenti con competenze adeguate.

Necessitano pertanto idonei percorsi di alta formazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - VTWD01101D

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - VTWD01102E

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO G. GALILEI - VTWD01103G

I.T.E CORSO SERALE - VTWD01151V

IST TECNICO INDUSTRIALE VIBO VALENTIA - VTWF01101Q

IST. TECN. IND. E GEOM. COMPL. PENITEN - VTWF01102R

ITG IST.TECNICO STATALE PER GEOMETRI - VTWL01101X

IST. TECNICO STAT. PER GEOMETRI SERALE - VTWL011519

Criteri di valutazione comuni

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione come momento di riscontro, tanto del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. Nel delicato processo di insegnamento/apprendimento, che risulta derivare dall'analisi delle diverse componenti, non tutte misurabili e quantificabili, centrale è la figura dell'alunno, per il quale vanno tenute in considerazione i livelli di partenza, i tempi di apprendimento e di crescita. Lo studente viene costantemente motivato e valorizzato al fine di far emergere le proprie attitudini e potenzialità.

La verifica, intesa come strumento di valutazione, ha forte valore educativo e formativo perché controlla l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, analizza l'andamento del processo cognitivo, condiziona lo svolgimento della programmazione dei docenti, stimola lo studente a riconoscersi e ad auto-valutarsi, individua cause di insuccesso e suggerisce strategie di recupero. Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi delle progettazioni disciplinari, per accertare quali



conoscenze e quali competenze lo studente abbia acquisito. Esse si avvalgono di strumenti formali (tipologie di prove, strutturate e non), i cui criteri di misurazione, anche attraverso parametri e descrittori, sono esplicitamente comunicati agli allievi. Alla valutazione nelle singole discipline concorrono i risultati delle verifiche periodiche.

Le diverse tipologie di verifica sono:

- prove scritte o grafiche, che si possono programmare e concordare anche con gli studenti, il cui calendario è annotato sul registro di classe;
- test con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata;
- colloquio orale per ottenere risposte su dati di conoscenza ed esercitare abilità espositive e argomentative;
- verifica dell'avvenuto svolgimento delle consegne; relazioni scritte su argomenti studiati e/o approfonditi e attività di laboratorio svolte;
- verifica e valutazione dei lavori di gruppo e/o di laboratorio;
- verifiche trasversali periodiche predisposte dai Dipartimenti per valutare l'omogeneità del livello raggiunto nelle diverse discipline.

In relazione all'articolazione dell'anno scolastico adottata, verranno effettuate, nel primo quadrimestre, 1 prova d'ingresso più 1 scritto/orale/altro (settembre/ottobre) e almeno 2 verifiche scritte e/o orali e/o altro (novembre/dicembre/gennaio), nel secondo quadrimestre 1 prova di verifica dopo recupero debiti più 1 scritto/orale/altro (febbraio/marzo) e almeno 2 verifiche scritte e/o orali e/o altro (aprile/maggio/giugno) al termine di ciascun periodo, verrà attribuito un voto unico per ciascuna disciplina.

Inoltre, due volte, durante l'anno vengono effettuate delle prove, di matematica e italiano, per classi parallele (nelle classi seconde e quinte) al fine di uniformare i livelli di apprendimento degli studenti.

LA VALUTAZIONE TIENE PRESENTE I SEGUENTI PUNTI:

A) - Livello di sufficienza.

Il Livello di sufficienza, proposta di voto corrispondente 6 (sei) dato da:

Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati;

Progresso rispetto alla situazione di partenza;

Partecipazione al lavoro di Classe;

Possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari;

Capacità di operare semplici collegamenti concettuali e competenza e abilità nel fare;

Uso di un linguaggio chiaro, corretto e pertinente all'ambito disciplinare.

B) Livelli di insufficienza

Le insufficienze registrate da ciascun docente del Consiglio di Classe al termine degli scrutini sono catalogate secondo due diversi livelli di insufficienza:



1. insuf. lievi - carenze di non grave rilievo, sottolineate da una proposta di voto corrispondente al 4 $\frac{1}{2}$, 5 o 5 $\frac{1}{2}$, (quattro e mezzo; cinque; cinque e mezzo) che potrebbero necessitare di un'attività di sostegno e/o recupero oltre che di uno studio individuale più approfondito;

2. insuf. Gravi sottolineate da una proposta di voto corrispondente a 4 in giù, che potrebbero far assumere decisioni di non ammissione alla classe successiva.

3. insuf. gravissime sottolineate da una proposta di voto corrispondente a 3 in giù

In presenza di debiti formativi si procederà alla sospensione del giudizio di ammissione;

C) Elementi di giudizio da prendere in considerazione ai fini dell'ammissione o meno alla classe successiva

1. conoscenze, competenze e capacità espressive e critiche acquisite durante l'anno scolastico;

2. frequenza dell'Alternanza scuola lavoro, impegno, interesse e partecipazione attiva alle relative attività;

3. numero delle assenze che potrebbe incidere negativamente sul giudizio complessivo, secondo il dettame normativo O.M. n. 90 del 21/05/2001; regolamento valutazione alunni DPR n.122 del 22 giugno 2009; C.M. n 20 del 04 marzo 2011 e le intese stabilite in sede di programmazione didattico - educativa e di progettazione delle U.D.A. di inizio anno scolastico e quelle condivise nelle varie sedute del collegio dei docenti in cui si è deliberato in merito alla valutazione degli alunni.

VALIDITÀ DELL'ANNO

Limite minimo di frequenza richiesto e comprovante la regolarità didattica ($\frac{3}{4}$ tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato, comprensivo delle eventuali deroghe, di cui all' art.14 co 7 del DPR n.122 /2009; D.lgs. 62/2017, C.M. n. 20 del 04.03.2011):

DEROGHE (motivate e straordinarie) per assenze documentate e continuative

La deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di valutare il percorso svolto dall'alunno.

Il monte ore annuale personalizzato delle lezioni, quale base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, è il monte ore annuale, curriculare e obbligatorio di tutte le discipline

Pertanto si fanno salvo i seguenti casi eccezionali:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista



del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

- Gravi motivi familiari;
- Concorsi supportati da idonea documentazione;
- Corsi di formazione culturale e professionali (ad es. frequenza corsi di conservatorio musicale, attività sportiva presso associazioni riconosciute, ecc.);
- Casi di impedimenti determinati da calamità territoriali;
- Casi di impedimenti determinati dall'interruzione della fornitura di: corrente elettrica, acqua, metano, trasporti, ect. Che hanno impedito un normale svolgimento delle lezioni;

CORSO SERALE

- Impegni lavorativi, per gli adulti del serale, che li allontanano per un breve periodo dal territorio Provinciale.

Si riporta in sintesi il quadro riassuntivo del numero di ore necessarie, per la validità dell'anno.

Allegato:

Validità anno e griglia di valutazione 2024-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per il secondo ciclo d'istruzione, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Come previsto dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 (art.2, comma 5), in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo



sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il processo di valutazione si pone quindi come naturale conseguenza di quello di progettazione, che non può prescindere da alcuni aspetti essenziali:

- La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe.
- La trasversalità della disciplina.
- La collegialità della valutazione.
- La combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti adeguati al contesto in cui gli allievi sono chiamati ad agire.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA 24-25 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati dalla istituzione scolastica.

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di alcuni indicatori (rispetto delle persone e dell'ambiente);

Interesse e partecipazione; Frequenza; Rispetto delle regole.

Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei vari indicatori secondo la norma vigente.

Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico; essa, infine, viene formulata considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Vedi allegato



Allegato:

Allegato 1c Criteri di valutazione del comportamento 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva se avrà conseguito la sufficienza in tutte le materie per le classi del I^o biennio e del II^o biennio (DPR N.122 del 22.06.2009 art 4 co.5)

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se presenterà, insufficienze "gravi e/o insufficienze "non gravi" tali da impedire al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa dello stesso così come riportato nell'allegato.

Azioni conseguenti alle valutazioni

Scrutinio 1° quadrimestre

Per gli studenti che presentano, in una o più discipline, un livello di preparazione non sufficiente, verrà predisposto, e inviata dalla segreteria la pagella contenente le seguenti informazioni:

1. carenze rilevate negli argomenti trattati;
2. competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
3. Indicazioni sul tipo di verifica (scritto/orale/grafico/pratico).

Ciascun docente pianifica le attività di recupero scegliendo tra le seguenti:

- pausa didattica e recupero curriculare;
- recupero autonomo con attività indicate dal docente;
- attività extracurricolare (corsi di recupero, attività progettuali contenute nel PTOF).

In ogni caso, è prevista una verifica del recupero da svolgere preferibilmente entro la prima parte del secondo periodo, fermo restando la possibilità da parte dello studente di dimostrare il recupero delle carenze entro la fine dell'anno scolastico.

Scrutinio finale

La valutazione finale comprende, oltre all'analisi degli aspetti comportamentali dello studente, un attento esame delle attività complessive svolte, della buona volontà dimostrata, della disponibilità e continuità nell'affrontare il lavoro proposto.

Al termine dello scrutinio finale lo studente potrà essere:



- a) ammesso alla classe successiva se lo studente presenta, in tutte le materie, valutazioni uguali o superiori alla sufficienza e ha rispettato l'obbligo di frequenza nei termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 14, c.7, DPR 122/2009);
- b) non ammesso alla classe successiva se lo studente presenta valutazione di insufficienza, a seguito dell'applicazione dei criteri precedentemente esposti, grave e diffusa in più discipline e tale da compromettere la possibilità sia di un recupero estivo;
- c) sospensione del giudizio se lo studente, sulla base dei criteri precedentemente esposti, riporta in una o più discipline, insufficienze che il Consiglio di Classe giudica sanabili durante la pausa estiva; spetta in ogni caso ai Consigli di Classe la valutazione delle possibilità di recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio verrà inviata allo studente una pagella, contenente le seguenti informazioni:

1. carenze rilevate negli argomenti trattati;
2. competenze da acquisire per colmare le lacune riscontrate;
3. Indicazioni sul tipo di verifica (scritto/orale/grafico/pratico).

L'Istituto organizzerà, nel periodo successivo alla pubblicazione degli esiti di fine anno, corsi di recupero ed attività progettuali al fine di sanare le lacune riscontrate.

Lo studente è tenuto a partecipare a tali iniziative, rimanendo tuttavia alla famiglia la facoltà di provvedere autonomamente, i genitori di tale scelta dovranno dare comunicazione scritta alla scuola. Per le discipline nelle quali la scuola non è riuscita ad attivare i corsi, gli studenti dovranno provvedere autonomamente.

Gli interventi programmati dalla scuola verteranno solo su alcuni nuclei fondamentali della disciplina e non potranno essere esaustivi; lo studente perciò non potrà ritenere esaurita la sua preparazione solo con il corso di recupero/attività progettuali, ma dovrà essere integrata mediante il proprio impegno ed un approfondito e prolungato studio individuale. Il calendario dei corsi di recupero e quello delle prove di verifica saranno comunicati online sulla bacheca del registro elettronico e sul sito dell'Istituto.

Allegato:

Tabella sintetica per ammissione classe successiva 22_23__.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni delle classi quinte dovranno recuperare tramite la frequenza di interventi di sostegno/



recupero, entro il termine delle lezioni, le eventuali insufficienze rilevate dal Consiglio di Classe nell'ultimo periodo scolastico.

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, saranno valutati positivamente, nello scrutinio finale, gli alunni che conseguiranno "6 /10" (sei/decimi) come voto di comportamento ed una votazione non inferiore a "6/10" (sei/decimi) in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, motivando, l'ammissione all'esame di Stato (Dlgs n.62/2017 art.13 comma 2 lettera d). Vedasi O.M. annuale

Allegato:

Tabella sintetica per ammissione classe successiva 22_23__ (9).pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Gli elementi validi per l'attribuzione del credito scolastico, indicatori e relativo peso, sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti, in base alla normativa vigente. Pertanto verranno considerati:
A =L'assiduità e la frequenza scolastica dell'alunno, valutata come Discontinua-Normale-Apprezzabile

B = l'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo dimostrato dall' alunno

C = L' interesse e impegno dimostrato durante l'insegnamento della Religione o di attività alternative

D= Le attività integrative effettuate all'interno della scuola (PON, Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e altro)

E = Attività esterne extrascolastiche (credito formativo)

Nello specifico, le esperienze che consentiranno di acquisire crediti formativi potranno raggrupparsi in quattro tipologie legate alla formazione e alla crescita della persona:

- Attività culturali, artistiche, ricreative
- Attività lavorative e di formazione professionale
- Attività di volontariato, solidarietà, cooperazione
- Attività sportive

Per ciascuna tipologia andrà presentata un'attestazione firmata dal responsabile legale dell'ente, associazione, gruppo, organismi dotati di statuto, propria sede, capaci di organizzare attività conosciute e riconosciute nel territorio. La certificazione dovrà contenere una sintetica e precisa descrizione dell'attività svolta. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa dovranno indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative



che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero dovranno essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare. Verranno considerate valide le certificazioni consegnate alla scuola entro e non oltre il 15 Maggio dell'anno in corso.

Allegato:

Allegato 1e valutazione credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di Forza

La scuola realizza, mediante la programmazione da parte di docenti di sostegno e curricolari, piani e metodologie individualizzati, previsti per l'inserimento dei diversi abili nel gruppo classe. Tali attività sortiscono risultati positivi così come si evince dal monitoraggio costante dei Piani Educativi Individualizzati. Sia il GLI che il GLO vengono riuniti secondo la cadenza indicata dalle norme di riferimento. Per quanto attiene ai Bisogni Educativi Speciali, la scuola prevede la stesura di Piani Didattici Personalizzati che vengono costantemente e attentamente monitorati. La scuola dedica attenzione all'educazione degli studenti ad una cultura dei diritti che combatta gli stereotipi e le differenze tra gli individui.

Punti di Debolezza

All'interno della scuola non sono previste attualmente, dato l'esiguo numero delle presenze, nè attività di sostegno di lingua italiana e nè attività di accoglienza per studenti stranieri. Saranno realizzate attività mirate alla valorizzazione della diversità culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di Forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono previsti moduli per il recupero delle competenze con gruppi di livello sia all'interno delle classi che a classi aperte. Durante l'anno scolastico, le attività di recupero si svolgono sia in orario antimeridiano (pausa didattica) che pomeridiano, mentre alla fine dello stesso sono previsti corsi di recupero estivi. A conclusione delle suddette attività vengono valutati gli esiti che, per la maggior parte degli studenti, appaiono soddisfacenti. Sono stati realizzati monitoraggi a seguito di somministrazioni di prove parallele nelle classi del primo biennio in italiano e matematica. La scuola prevede il potenziamento degli studenti, che presentano particolari attitudini disciplinari, attraverso la partecipazione a competizioni esterne,



a corsi e a progetti extracurricolari e ad ore destinate al potenziamento i cui esiti sono sempre stati apprezzabili. La scuola, ha inoltre attivato pratiche didattiche finalizzate al miglioramento delle performance nelle prove INVALSI. Il progetto "Esserci per vivere la scuola", finanziato con i fondi del PNRR, ha messo in atto percorsi formativi di didattica inclusiva, di mentoring, di coaching, con la finalità di promuovere i punti di forza e facilitare l'apprendimento delle discipline e/o promuovere il benessere emotivo e implementare la fiducia verso la scuola quale luogo di crescita individuale e sociale.

Punti Di Debolezza

Non è prevista la figura del docente tutor scolastico per gli alunni stranieri. E' necessario potenziare la formazione dei docenti dei consigli di Classe sulle tecniche relative all'inclusione scolastica, in particolare, nell'individuazione e gestione della classe con alunni BES che non beneficiano del supporto del docente di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Referente Inclusione

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI rappresentano uno strumento fondamentale per mettere in atto l'azione inclusiva, da progettare e approvare entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico. Il PEI è un documento dinamico e personalizzato che accompagna lo studente nel suo percorso di apprendimento, perciò deve essere orientato sulle azioni concrete da mettere in atto, in linea con la programmazione educativa e didattica, tenendo conto di tutti gli aspetti necessari per la valutazione delle abilità. All'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale) deve essere presentata a corredo della stessa. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo), composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. Per gli alunni con BES certificati la famiglia, provvede all'atto dell'iscrizione a depositare la documentazione redatta dagli specialisti al fine di predisporre il PDP da parte del Consiglio di Classe al fine di mettere in atto tutte le misure compensative e dispensative necessarie a garantire la piena inclusione scolastica degli studenti. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla FS per l'inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DSA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalla Referente alunni BES.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico; Referente Inclusione; Referente DSA; Famiglia; GLO; GLI; Famiglia; Consiglio di classe. CHI CERTIFICA • Psicologi e neuropsichiatri ASL (Unità di Valutazione Multifunzionale) • Commissione medico-legale L. n.104/92 DOCUMENTI • Certificazione L. n.104/92 • Diagnosi funzionale - Profilo dinamico funzionale (Profilo di Funzionamento) • Fascicolo Alunno FIGURE DI



RIFERIMENTO • GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) • GLO (Gruppo di lavoro per l'Inclusione Operativo) . Dirigente Scolastico . Funzione Strumentale per l'Inclusione . Insegnanti di sostegno • Insegnanti Curricolari . Genitori . Associazioni presenti sul territorio INTERVENTI DIDATTICI • P.E.I. con Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi • P.E.I. con Programmazione differenziata • P.D.P La scuola, negli anni, si è arricchita di esperienze e conoscenze che hanno reso possibile una sempre maggiore apertura e capacità di inclusione nei confronti degli allievi con bisogni educativi speciali e, nello stesso tempo, hanno stimolato la ricerca di occasioni e di opportunità per migliorare le proposte educative. La formazione prevista dai nostri indirizzi di studio per gli studenti diversamente abili è garantita da piani educativi individualizzati (P.E.I.) curricolari o differenziati predisposti, all'inizio dell'anno scolastico, dai Consigli di Classe in base alle abilità dell'allievo e in continuo confronto con la famiglia. Il P.E.I. curricolare affronta i contenuti disciplinari dei programmi ministeriali: per l'alunno diversamente abile, sostenuto dall'insegnante per le attività di sostegno, è prevista la stessa valutazione degli altri alunni della classe. Il P.E.I. differenziato prevede contenuti semplificati, anche diversi dai programmi ministeriali, attività personalizzate e una valutazione che tiene in considerazione il processo di apprendimento, il raggiungimento di maggiori autonomie e di crescita dell'allievo rispetto ai livelli iniziali e alle sue potenzialità. Al termine del quinto anno gli alunni che hanno seguito un P.E.I. curricolare sostengono lo stesso esame rispetto ai contenuti al pari degli altri alunni e conseguono il Diploma di Stato, gli altri con P.E.I. differenziato partecipano agli esami di Stato sostenendo prove differenziate, preparate dal Consiglio di Classe e coerenti con il percorso effettuato, e ottengono il Certificato dei Crediti Formativi rilasciato ai sensi del D.P.R. n. 323/98 art. 13. Per gli alunni con DSA, la legge n. 170 garantisce l'adozione di una didattica personalizzata e la possibilità di fruire di apposite misure dispensative e strumenti compensativi anche in sede di verifica e di valutazione nonché nel corso degli Esami di Stato. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il diritto alla personalizzazione didattica prevista dalla 170/2010 anche alle tipologie di studenti con altri disturbi evolutivi specifici. Strumento privilegiato è il piano didattico personalizzato (P.D.P.) deliberato dal Consiglio di Classe, firmato da Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.C. e dalla famiglia dello studente. Modalità di coinvolgimento delle famiglie Risorse professionali interne coinvolte. Le famiglie partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale, particolare rilievo viene dato all'informazione e alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dello studente. I PEI e i PDP vengono redatti con il supporto delle famiglie chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli impegni assunti.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, costituisce il punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni, prende visione del PEI, interagisce con il Consiglio di Classe, prende parte agli incontri educativi e formativi promossi dai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione. E' indispensabile che i rapporti fra Istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di collaborazione e di scambio continuo. Modalità di rapporto scuola-famiglia
Condivisione di informazioni riguardo la documentazione clinica dell'alunno. Ascolto attivo delle famiglie come spazio di apertura, condivisione e riflessione. Corresponsabilità educativa intesa come azione sinergica tra Scuola e Famiglia per favorire la crescita individuale dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I Consigli di Classe individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili a quelle del percorso comune e stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per gli alunni con Disabilità la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, idonea a valutare i progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Personalizzato, a cura dei docenti componenti il C.d.C. La



valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi, metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto successivamente a verifica, lo stesso è redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi, metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I progetti di integrazione rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituiscono da tempo una peculiarità del nostro Istituto: la prospettiva di progettazione individualizzata, (PEI, PDP) portano in prospettiva a pensare ad un Progetto di vita, in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Nell'attività scolastica, inoltre, e nel rapporto tra i pari filtrato dagli insegnanti, si maturano autonomie spendibili anche nella futura relazione con mondo esterno, lavorativo o protetto. Il nostro Istituto, valorizzando le potenzialità degli alunni, svolge la sua funzione di orientamento e funge da collegamento tra scuola e mondo del lavoro mediante la realizzazione di vari progetti mirati a personalizzare il P.E.I. degli alunni. Propone esperienze di vita che aiutino i ragazzi a fare qualche passo significativo di autonomia e i familiari a elaborare gradualmente la loro indipendenza. Il D. Lgs 77/2005, art 4, comma 5, ripreso nella Guida operativa del MIUR di ottobre 2015, recita: "Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro"; art. 6, comma 3 "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità". I Progetti di alternanza scuola lavoro rivolti a tutti gli alunni BES sono finalizzati a realizzare percorsi formativi funzionali alle loro future attività occupazionali. Durante tali attività è possibile osservare gli studenti in contesti diversi da quelli della classe, aiutarli a migliorare la fiducia nelle proprie capacità, l'autostima e la sicurezza anche in altri ambienti nel rapporto con altre persone e rilevare indicazioni utili per l'eventuale inserimento lavorativo.



Approfondimento

Il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) deve essere redatto dalle Istituzioni scolastiche e/o revisionato annualmente entro il mese di giugno. Il PAI, introdotto dalla [direttiva sui BES del 27/12/12](#) e dalla [circolare ministeriale del 6/03/13](#) "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il PAI, o Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti con bisogni educativi speciali, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti.

Allegato:

PAI ITG e ITI e ITE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

□ Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente si avvale di due docenti da lui individuati, ai quali vengono delegati specifici compiti. I due Collaboratori del Dirigente sono nominati ex art. 25 D.Lgs. 165/2001;

□ le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche aree strategiche, vengono individuate dal Collegio dei Docenti;

□ le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti qualificati che si occupano di specifiche aree tematiche (educazione civica, bullismo/cyber-bullismo). Di questa area fanno anche parte i docenti del team digitale e l'animatore digitale;

□ le funzioni di supporto ai docenti: comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; le funzioni di supporto al funzionamento dell'Istituto: Coordinatori di classe, responsabili di dipartimento, responsabili dei laboratori, commissione orario, responsabile della biblioteca, supporto gestione Sito d'Istituto;

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura solo per le Funzioni Strumentali.

Formazione docenti neoassunti-visiting



La scuola si propone come scuola-innovativa presso cui i docenti neoassunti possono chiedere di svolgere attività di formazione, esplicitata in due giornate studio, in sostituzione dei laboratori previsti dal DM 850/2015. Si tratta di una esperienza altamente formativa sia per la scuola ospitante, sia per i docenti neoassunti che attraverso il Visiting non solo entrano in contatto con la didattica e l'organizzazione di una scuola innovativa, ma hanno anche modo di sperimentare quanto appreso nella prassi didattica e di confrontarsi con i docenti accoglienti. L'esperienza del Visiting, infatti, già ampiamente sperimentata in altri paesi europei ha, tra gli altri, il vantaggio di prevedere uno scambio di opinioni, prassi didattiche e buone pratiche fortemente incisivo poiché, dove e quando si incontrano sia razionalmente sia emotivamente le esperienze, il valore aggiunto è indiscutibile. L'IIS ITG e ITI di Vibo Valentia intende mettere a disposizione dei neoassunti i traguardi raggiunti nell'innovazione didattica e metodologica, nella consapevolezza che questa non si esaurisce nel mero utilizzo della strumentazione tecnologica, seppure all'avanguardia, ma si completa con un'approccio innovativo, critico, inclusivo, problematico, duttile e mai definitivo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1^ Collaboratore del D.S. "della Sede dell'I.T.G. •
Coordinamento generale della sede istituzionale;
• Sostituzione, in caso di assenza o
impedimento, del Dirigente Scolastico; •
Gestione alunni iscrizioni; • Informazioni alle
famiglie; • Organico di diritto docenti e ATA in
collaborazione con il D.S. ed il personale
amministrativo preposto; • Organizzazione
procedure per la scelta dei libri di testo; •
Coordinamento ed organizzazione relativa alla
sostituzione dei colleghi assenti e gestione ore a
disposizione, ove presenti; • Organizzazione
delle elezioni periodiche degli organi collegiali; •
Coordinamento di interventi volti a garantire la
vigilanza degli alunni in entrata, in uscita e
durante la permanenza nei locali scolastici, con
particolare attenzione al momento del cambio in
classe dei professori e/o in caso di assenza degli
insegnanti fino all'arrivo del supplente; • Notifica
ai colleghi delle circolari inviate; 2^ Collaboratore
del D.S. "della Sede dell'I.T.I. • Coordinamento
generale della sede istituzionale I.T.I.; •
Organizzazione delle elezioni periodiche degli
organi collegiali; • Coordinamento di interventi

2



volti a garantire la vigilanza degli alunni in entrata, in uscita e durante la permanenza nei locali scolastici, con particolare attenzione al momento del cambio in classe dei professori e/o in caso di assenza degli insegnanti fino all'arrivo del supplente; • Organizzazione dei servizi di supporto alla didattica ed all'apprendimento; • Notifica ai colleghi delle circolari inviate; • Cura e custodia dei beni Sede I.T.I. consegnati; • Accoglienza e informazione famiglie; • Supporto all'Ufficio Tecnico per la comunicazione esterna all'Istituzione scolastica (rapporto con EE.LL.)
Nell'esercizio della propria funzione i collaboratori si avvarranno anche del supporto delle F. S. dei docenti coordinatori di classe e del personale di segreteria, oltre che dei collaboratori scolastici ognuno per la parte di loro competenza.

CRITERI DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o suo delegato, organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: □ Evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; □ Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; □ Esiti degli studenti; □ Processi (Obiettivi e Priorità); □ Monitoraggio e calibratura delle azioni

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

6



pianificate nel Piano di Miglioramento □
Definizione di piste di miglioramento Il Nucleo provvederà, entro il mese di giugno 2019, a presentare al DS i risultati di rilevazioni e monitoraggi in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PDM.

Funzione strumentale	<p>Area 1 : Funzione strumentale n.1 – Realizzazione e gestione del PTOF: elaborazione documento e suo aggiornamento. Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di: • effettuare le modifiche e le integrazioni del PTOF aa.ss. 2016-2019 – POF a.s. 2018-2019 • Coordinare docenti referenti delle attività progettuali del POF a.s. 2018/2019; • Coordinamento delle azioni relative all'autoanalisi e la valutazione d'istituto in connessione al Referente del RAV; • Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti, in sede di collegio dei docenti per la valutazione degli alunni; • Collaborare all'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e della carta dei servizi; • Predisporre il monitoraggio continuo e la verifica finale del Piano dell'Offerta Formativa; • Elaborare un mini POF da consegnare alle famiglie al momento delle iscrizioni. • Documentare l'iter progettuale ed esecutivo relativo alla propria funzione; Area 2 – Inclusione. Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di: • organizzare azioni di sostegno agli allievi ed alle loro famiglie • individuare azioni di integrazione allievi BES • sviluppare azioni di continuità secondaria di I^ - II^ grado • Coordinare l'attività degli insegnanti</p>	4
----------------------	---	---



di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione specialistica e didattica. • Collaborare con il DS in sede di GLHI e GLHO e in tutte le circostanze in cui è necessario l'intervento del personale medico dell'equipe socio - sanitaria. • Svolgere compiti di iniziativa e coordinamento nella formazione docente in materia di diversità , DSA e iperattività. • Svolgere compiti di consulenza e supporto organizzativo nella progettualità d'area, coordinandosi con la F.S. n. 3. • partecipare al gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. • Coordinare i docenti al fine di favorire una programmazione comune multidisciplinare. • Coordinare le iniziative ministeriali orientate sulla centralità dello studente • Collaborare con il D. S. per l'elaborazione del PAI Area 3 – Coordinamento continuità/orientamento Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di: • Coordinare le attività di continuità e di orientamento: raccordo 1^ biennio, 2^ biennio e monoennio (raccordo curricolare); • Curare rapporti con le scuole secondarie di 1^ grado con particolare attenzione agli anni ponte; • Monitorare la consistenza numerica alunni nelle rispettive classi, con registrazione degli evasori dell'obbligo scolastico e formativo ; • Collaborare all'elaborazione del "Piano per l'orientamento" per la lotta alla dispersione scolastica alla demotivazione all'assenteismo ed all'insuccesso scolastico; • Collaborare con la Funzione dell'area 1 all'elaborazione del mini-pof anche formato multimediale per la presentazione



dell'istituto scolastico ad eventuali interlocutori; • Monitorare e registrare i risultati degli alunni onde favorire l'organizzazione delle attività di sostegno e recupero subito dopo gli scrutini intermedi e finali; • Documentare l'iter progettuale ed esecutivo alla propria funzione.

Area 4 – Coordinamento delle relazioni interne ed esterne alla scuola.- progettazione

Nell'esercizio della suddetta "funzione", in stretto rapporto di collaborazione con tutti i docenti, avrà cura di:

- Coordinare le attività para-inter-extra-scolastiche;
- Coordinare la progettualità di Alternanza Scuola Lavoro;
- Elaborazione della progettazione Regionale, Nazionale ed Europea e conseguente informazione agli interessati;
- Coordinare i rapporti con Enti Pubblici o Aziende per la realizzazione di obiettivi ed attività scolastiche;
- Seguire l'organizzazione e la realizzazione di reti scolastiche per la realizzazione di obiettivi comuni interpretare le domande ed i problemi degli studenti, individuando le opportunità offerte dal mondo del lavoro della cultura e del contesto sociale in cui opera la scuola;
- Favorire la divulgazione mediatica del sito web.
- Documentare l'iter progettuale ed esecutivo relativo alla propria funzione;

Le suddette attività si svolgeranno in collaborazione con:

- Con quella dei collaboratori D.S.;
- Con i coordinatori dei consigli di classe;
- Con quella delle altre F.S.;
- Con quella dei referenti delle commissioni di lavoro di progetto;
- Con il Direttore dei S.G.A.;
- Con il personale dell'ufficio incaricato a svolgere il compito di supporto al Piano dell'Offerta Formativa ed al DSGA. A conclusione delle



	<p>attività le F.S. avranno cura di redigere apposita relazione su quanto espletato, segnalando per ogni punto di consegna le azioni svolte ed i risultati ottenuti, tutto ciò da rendicontare al Collegio dei Docenti.</p>	
Capodipartimento	<p>1. Coordinamento attività del dipartimento; 2. Redazione del verbale di seduta. A conclusione delle attività il referente avrà cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.</p>	11
Responsabile di laboratorio	<p>1. Coordinamento delle attività da svolgersi nel Laboratorio con ITP e A.T.; 2. Elaborazione piano orario utilizzo Laboratorio; 3. Azione di raccordo con l'Assistente Tecnico preposto per la predisposizione di azioni volte all'efficienza degli strumenti e dotazioni del laboratorio; 4. Comunicazione di necessità e fabbisogno al D.S. e D.S.G.A. per eventuali acquisti o sostituzione di elementi; 5. Coordinamento di azioni volte al giusto utilizzo delle attrezzature; alla salvaguardia e custodia dei beni giacenti nel laboratorio; 6. A conclusione delle attività la S.V. avrà cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.</p>	19
Animatore digitale	<p>L'incarico prevede i compiti di seguito indicati come obiettivi specifici: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e</p>	1



stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore digitale dovrà, inoltre, partecipare ai progetti di formazione attuati dall'USR attraverso le scuole polo e dovrà operare in sinergia con il Dirigente Scolastico, gli OO.CC. e il Dsga, sulla base dei compiti sopra richiamati. Annualmente presenterà una relazione conclusiva che esplicherà le attività svolte ed i risultati conseguiti, dichiarandoli sotto la propria responsabilità, in rapporto alle mansioni definite dalla presente lettera di incarico e dalla normativa in premessa.

Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola allo scopo di favorire il processo di digitalizzazione e di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio ed attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Elaborazione e aggiornamento curricolo verticale di educazione civica.	1
Docente orientatore	Accede alla piattaforma dove sono contenute tutte le informazioni sull'offerta formativa e sul	1



	<p>mondo del lavoro, elabora queste informazioni adattandole allo specifico contesto in cui opera la scuola e renderle più utilizzabili sia per i docenti tutor che per le famiglie.</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Progetta, pianifica ed organizza i percorsi di ASL; Ha contatti con i tutor scolastici con i quali pianifica gli incontri periodici per la registrazione dei dati e per la redazione ed elaborazione dei documenti relativi ai percorsi formativi.</p>	2
Coordinatori consigli di classe	<p>-Coordina tutte le attività del Consiglio di Classe con delega alla presidenza delle sedute in caso di assenza del D.S.; - Realizza griglia di sintesi e registrazione dati da utilizzare in sede di scrutinio; - Comunica con le famiglie degli alunni in merito a tutto quanto loro riguardante; - Segnala all'ufficio di Segreteria assenze alunni e/o evasione dell'obbligo scolastico; - Segnala, al D.S. ed alle F.S. preposte di casi di dispersione; - Conserva le certificazioni comprovanti malattia degli alunni e di ogni altra documentazione. A conclusione delle attività il coordinatore avrà cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.</p>	73
Commissione continuità/orientamento	<p>Promozione della continuità educativa attraverso il raccordo pedagogico curricolare secondaria 1^ grado; □Contatti con le Istituzioni scolastiche della secondaria di 1^ grado in prossimità dell'inizio delle lezioni dell'anno di riferimento e delle iscrizioni; □Coordinamento dei curricoli degli anni ponte tra la Scuola Secondaria di 1^ grado e 1^ biennio – 2^ biennio IIS e a seguire fino al raccordo tra il Monoennio (classi 5^) e tra quest'ultimo con l'Università; □ Partecipazione ad incontri organizzativi e di</p>	16



coordinamento delle attività. A conclusione delle attività gli incaricati avranno cura di redigere apposita relazione su quanto espletato.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A012 - EX DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	13
A017 - EX DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Teoria della comunicazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A020 - FISICA	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
A021 - GEOGRAFIA	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A024 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9
A026 - MATEMATICA	Organizzazione attività di insegnamento nelle classi assegnate Attività progettuali di recupero/sostegno - arricchimento/potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

7

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

10



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 4

A048 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A052 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI PRODUZIONI ANIMALI

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate Attività progettuali di
recupero/sostegno -
arricchimento/potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

9

ADSS - SOSTEGNO

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Sostegno

17

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B014 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLE COSTRUZIONI

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

3

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

4

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- ITP

4

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- ITP

2

B022 - LABORATORI DI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DELLE COMUNICAZIONI
MULTIMEDIALI

Organizzazione attività di insegnamento nelle
classi assegnate
Impiegato in attività di:

- ITP

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le aree di competenza del DSGA sono: quelle dei servizi generali in quanto sovrintende e coordina l'attività del personale ATA; quelle dei servizi amministrativi per quanto concerne l'organizzazione e l'erogazione -da parte della segreteria scolastica-di tutti i servizi strumentali necessari a realizzare le finalità istituzionali della scuola. Al DSGA sono indirizzate specifiche direttive dal D. S. Redige la relazione per le verifiche e le modifiche al programma annuale anche in applicazione del comma 11 della Legge 107/2015: erogazione entro settembre fondo di funzionamento Settembre/Dicembre e comunicazione ulteriore risorsa relativa a Gennaio/Agosto - Formalizza la proposta di piano delle attività del Personale ATA, ivi comprese le attività di aggiornamento. Da quest'anno nel piano delle attività possono essere inserite anche misure concernenti il lavoro agile (L. 81/2017, L. 124/2015 e Direttiva della Ministra Madia n. 3 del 1/6/2017). Nelle proposte per la formazione anche quella specifica sull'inclusione scolastica. La proposta deve essere preceduta da apposito incontro con il personale ATA e contenere indicazioni sul diritto alla disconnessione (vedi art. 22 e 41 CCNL 2018) - Attua il Piano delle attività del Personale ATA, successivamente alla formale adozione del Dirigente Scolastico. In fase di attuazione assegna il personale alle diverse sedi, conferisce gli incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, nonché le ulteriori mansioni di titolari di posizione economica - Quantifica le risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno



scolastico 2018/19 in base a quanto comunicato dal MIUR e certifica le economie al 31.08.2018 - Procede al passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio (art.24 comma 8 D.I. 44/2001) Affida la custodia dei materiali di gabinetti, laboratori e officine al personale docente indicato dal Dirigente - subconsegnatari (art. 27 D.I. 44/2001) - Coadiuvando il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative ed amministrative ed esercita eventuali funzioni delegate (artt. 17 e 25 D. Lgs. 165/2001 e D.I. 44/2001) - Procede (nelle scuole autorizzate) all'avvio dell'istruttoria degli atti per la realizzazione dei percorsi formativi nell'ambito dei PON FSE/FESR e PNRR(Selezione Tutor - Esperti etc.).

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico; ricevimento e trasmissione documentazione; sistemazione pratiche agli atti con cadenza settimanale; notifica atti personali docenti ed ATA; cura della pubblicazione degli atti all'albo pretorio della scuola; comunicazione ai responsabili delle due sedi scolastiche (ITG e ITI) delle assenze personale docente ed ATA; predisposizione atti vari personale ATA, certificati servizio ATA, turni settimanali collaboratori scolastici, infortuni personale ATA.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni; tenuta fascicoli alunni; trasferimento alunni; esami; rilascio pagelle; attestazioni e certificazioni alunni; diplomi; infortuni alunni; tenuta registri; comunicazioni alle famiglie; statistiche varie; gestione domande contributi libri di testo; gestione borse di studio; adozione libri di testo; predisposizione atti per organico.

Ufficio tecnico

È istituito negli istituti tecnici, settore tecnologico, l'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 4, c. 3, del D.P.R. n. 88/2010, "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Tecnici, della Direttiva Ministeriale n. 57/2010, "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici" e del D.P.R. n. 275/1999. L'Ufficio Tecnico ha il compito di "sostenere



la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente". L'Ufficio Tecnico potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'istituto, di raccordo e coordinamento con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo rilevante di riferimento in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. L'ufficio tecnico estende il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. L'Ufficio Tecnico si occupa di conservare in buono stato, rinnovare, organizzare e coordinare la strumentazione didattica dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROVE TECNICHE DI APPRENDISTATO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Programma sperimentale di apprendistato azione 1 "Prove Tecniche di apprendistato" con ITI di Catanzaro



Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si incentra sulla tematica "La generazione Z incontra i cantautori Indie". la generazione Z è la "New Generations", la generazione dei nati tra il 1997 e il 2012.

Denominazione della rete: SPAZI CIVICI DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Spazi Civici di Comunità” prevede il sostegno a progetti proposti da A.S.D. in partnership con altri attori del territorio per la realizzazione di attività di aggregazione giovanile, svolte all’interno di Spazi Civici di Comunità, con particolare attenzione alle categorie maggiormente a rischio di marginalizzazione, quali i giovani nella condizione di neet (not in education, employment or Training), giovani appartenenti a gruppi particolarmente svantaggiati o provenienti da territori caratterizzati da forme di disagio diffuso di tipo culturale, sociale o economico.

Denominazione della rete: Rete " DIDATTICA AUMENTATA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica beneficiaria del finanziamento Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022 Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR , promuove la costituzione della rete DIDATTICA AUMENTATA , finalizzata alla formazione del personale docente a livello nazionale e regionale per lo sviluppo di un modello innovativo di didattica digitale basato sull'idea che sia necessario procedere:

- oltre le tecnologie che propongono SOLO nuovi e più attraenti modi di fruire della conoscenza ma non provocano EFFETTI
- oltre la semplice sostituzione dello spazio (video in classe, social...) per progettare l'apprendimento mediato dalla tecnologia, attraverso un NECESSARIO ripensare al PROCESSO formativo, al PROCESSO PER APPRENDIMENTO

e promuovere:

- BISOGNO come primo input motivante all'apprendimento: protagonismo degli studenti
- uso delle tecnologie in sinergia con competenze digitali di cittadinanza per un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti

Denominazione della rete: ITS Academy



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

ITS Academy: specializzazione post-diploma e programmazione utilizzo laboratori per la “didattica sul campo”.

Denominazione della rete: Azienda Agricola Santacroce Natale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Azienda Agricola

Denominazione della rete: Confindustria Vibo Valentia

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Primaria Associazione di categoria degli industriali della Provincia di Vibo Valentia.

Denominazione della rete: Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali della Provincia di Vibo Valentia



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Ordine professionale

Denominazione della rete: Ordine Chimici e Fisici della Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Ordine professionale

Denominazione della rete: Centro Formazione ViboneseAssociazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Centro Formazione

Denominazione della rete: Farimpresa Srl

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Ente di Formazione accreditato dalla Regione Calabria

Denominazione della rete: CE.S.E.S.C. " Centro Studi Economici e Sociali per la Calabria"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Ente di Formazione accreditato dalla Regione Calabria

Denominazione della rete: My Job Academy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Ente di formazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

La legge 107/2015, come è noto, al comma 124 qualifica la formazione in servizio del personale docente come "obbligatoria permanente e strutturale", inoltre lo stesso comma indica che in ogni piano triennale dell'offerta formativa di ciascuna scuola devono essere inserite la ricognizione dei bisogni formativi e le conseguenti azioni da realizzare. Il "Piano Nazionale per la Formazione" ha indicato alcune priorità della formazione afferenti alle seguenti aree, il collegio individua i seguenti corsi di formazione/informazione: 1. Didattica Aumentata. "Intelligenza artificiale e intelligenze naturali" 2. PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023) 3. Ulteriore definizione per Formazione D'Ambito

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico (di cui all' Avviso 84750/2022)**



Sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico e per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricoli in materia di competenze digitali in tutte le scuole. Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. La nostra scuola intende realizzare alcuni obiettivi coerenti con la Linea di investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi", contribuendo alla formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie in ambienti di apprendimento digitali ed innovativi utilizzando: 1. l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale; 2. l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida vigenti per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione; 3. lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti 4. Robotica educativa: il corso, ha l'obiettivo di introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata nelle scuole (di cui all'Avviso n. 84780/2022) - progetto DIDATTICA AUMENTATA

DIDATTICA AUMENTATA Obiettivi: 1- elevare i livelli di apprendimento degli alunni agendo sulla didattica A - aumentando il coinvolgimento degli alunni aumentando la didattica con metodologie attive e partecipate (pensiero computazionale come metodologia, gamification, making , thinking, ecc.) B - riempiendo di senso l'azione didattica sullo schema del service learning C - aumentando il coinvolgimento dei docenti con visiting e coaching D - inserendo momenti di peer tutoring tra alunni 2- formare cittadini in una società in continuo mutamento dove alle frequenti 'immissioni' di nuove tecnologie non corrisponde prontamente una adeguata consapevolezza; per poter quindi conservare lo spirito critico senza farsi usare dalla tecnologia e poter guidare il cambiamento in modo etico. A - formando sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, metaversi, blockchain, robotica, ecc.) in modo critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico- Animatore Digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

Formazione Personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale amministrativo e personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Percorsi nazionali di formazione alla transizione digitale in favore del personale scolastico (di cui all' Avviso 84750/2022)

Descrizione dell'attività di formazione digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e competenze digitali del personale scolastico per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie;

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola